



Contesto

2

Risultati raggiunti

7

Risultati legati alla progettualità della scuola

7

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

7

Prospettive di sviluppo

38



Contesto

La presente Rendicontazione Sociale ha come base di partenza i documenti fondamentali dell'istituzione scolastica: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento e tutti gli altri materiali ad essi connessi e reperibili sul sito ufficiale della scuola

INTRODUZIONE AL BILANCIO SOCIALE

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Il Bilancio Sociale a servizio di una scuola autonoma, responsabile e di qualità.

L'autonomia scolastica resta la grande scommessa nel senso che la scuola può essere affidata a se stessa, ai suoi dirigenti, docenti, studenti, famiglie, comunità locali, perché si modelli e si strutturi secondo i talenti di chi vi insegna e vi studia, secondo le risorse e le vocazioni del contesto, secondo le aspettative, le esigenze, i diritti delle giovani generazioni nell'ambito di un orizzonte condiviso.

L'autonomia deve essere capace di contribuire in maniera forte all'innalzamento del livello culturale, dello spessore didattico e formativo della scuola mettendo a fattore comune impegno educativo, professionalità degli operatori, coinvolgimento degli stakeholder, collegamento con il territorio.

Tutto ciò non può essere semplicemente enunciato. Al contrario deve permeare – in maniera esplicita e verificabile – strutture e comportamenti. La scuola non è una monade, una realtà chiusa, autoreferenziale. La scuola è chiamata a rispondere di “qualcosa” a “qualcuno” sulla base di determinati “valori” in maniera “organizzata e trasparente”.

La rendicontazione è dunque un momento fondamentale nella vita della scuola come di qualsivoglia organizzazione. È intrinseca al concetto di responsabilità ed è espressione di qualità. La rendicontazione per essere implementata ha bisogno di adeguate strumentazioni.

Tra queste il bilancio sociale occupa una posizione preminente. Esso si propone di dare conto degli impegni assunti, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i suoi interlocutori, finalizzato al miglioramento delle performance.

Il bilancio sociale assolve a molti ruoli:

- **È strumento di comunicazione.** Attraverso il dialogo aumenta il grado di comprensione che la scuola ha di se stessa e nel contempo migliora la sua immagine e la sua reputazione nell'ambito della comunità di appartenenza;
- **È strumento di gestione.** Permette di misurare le performance formative educative. Facilita le decisioni, consente di controllarle e valutarle;
- **È strumento di apprendimento,** stimola la conoscenza e la comprensione, stimola il miglioramento e l'innovazione;



- **È strumento di partecipazione** tanto all'interno della scuola quanto nei suoi rapporti con la comunità.

Il bilancio sociale può rappresentare per la scuola una grossa occasione di crescita nella misura in cui il dirigente scolastico e il corpo docente ne sono convinti e avvertono l'esigenza di riflettere in maniera sistematica e strutturata sulla propria missione, si sentono sfidati dall'innovazione, intendono rendere espliciti valori, obiettivi, comportamenti facendone oggetto di confronto e di verifica con i propri stakeholder.

Il bilancio sociale non è un semplice documento a consuntivo che si aggiunge ai molti che la scuola è chiamata a predisporre. Semmai li riqualifica e li orienta verso una direzione di senso condiviso. Non è neppure un fiore all'occhiello ovvero uno strumento pubblicitario. Entra in maniera trasparente nella vita della scuola senza nascondere problemi e criticità.

È un ponte, un processo che lega passato, presente e che apre al futuro.

Per governare e gestire tale processo occorre:

- *Aver chiari i fenomeni e le situazioni* che si ritiene essenziale tenere sotto controllo. Tecnicamente possiamo parlare di "fattori critici di successo";
- *Costruire un quadro di indicatori*, indispensabili per valutare, misurare le diverse situazioni. Tecnicamente si può parlare di efficienza e di efficacia riferite ai processi e alle attività che caratterizzano la scuola;
- *Organizzare – in maniera sistematica e tempestiva – i flussi informativi* in grado di alimentare gli indicatori;
- *Progettare le modalità di rapporto più efficaci con gli stakeholder a seconda della loro strategicità in ordine al successo della scuola. Tali modalità possono andare dalla semplice informazione, alla consultazione, al coinvolgimento, alla valutazione del grado di soddisfazione, alla partecipazione e condivisione;*
- *Poter fare affidamento su un gruppo di lavoro* o di pilotaggio rispetto alla predisposizione del bilancio sociale, gruppo motivato, competente (si possono anche prevedere aiuti dall'esterno), di cui sono chiari compiti e responsabilità.

Il bilancio sociale favorisce una visione globale del lavoro svolto e soprattutto dei risultati conseguiti. Integra e sistematizza quanto contenuto nei diversi documenti preventivi e consuntivi che la scuola deve redigere. Nel contempo consente una migliore interpretazione dei dati esterni di sistema (ad esempio le valutazioni degli apprendimenti) in rapporto alla specifica situazione della scuola. Aumenta la trasparenza delle scelte e delle relazioni con i diversi interlocutori. Sotto questo profilo il bilancio sociale è uno strumento di comunicazione efficace che conferisce credibilità e reputazione all'istituzione scolastica.

Il processo che porta alla predisposizione del bilancio sociale costituisce per chi vi si impegna un momento significativo di autoformazione, autovalutazione e anche di soddisfazione. La mentalità strategica prende progressivamente il posto di quella burocratica. Si creano quindi le premesse per una maggiore consapevolezza e coesione all'interno delle scuole. Ci si interroga sui perché delle scelte, si valuta la coerenza tra risorse e risultati, si collega l'efficienza all'efficacia, si è stimolati a porsi obiettivi di miglioramento.



Nella scuola è carente la cultura di progetto. La pratica della rendicontazione sociale è abbastanza estranea alla forma mentis prevalente. Le potenzialità insite nel bilancio sociale non sono immediatamente percepibili. In molti casi esso è visto come un aggravio. Almeno in prima battuta non sembra suscitare grandi entusiasmi.

Quale metodologia seguire e soprattutto quali tematiche esaminare, approfondire e documentare con dati appropriati?. Questi sono eterogenei, non facilmente reperibili e interpretabili. I dati finanziari sono riferiti all'anno solare, quelli riguardanti le attività e i risultati sono tralasciati sull'anno scolastico. Il collegamento tra i due momenti non agevole, come non è agevole il confronto tra i dati nazionali e quelli specifici della singola scuola. Occorrerebbe dar vita a un servizio ad hoc, il che è al momento ben difficilmente realizzabile. È giocoforza pertanto procedere con i mezzi disponibili. Occorrerebbe dar vita a una campagna di sensibilizzazione evidenziando l'importanza della rendicontazione sociale come ponte tra la scuola e il territorio coinvolgendo le istituzioni locali, le organizzazioni profit e non profit che vedono nella scuola un fattore di crescita civile ed economica. Il rapporto con l'Università potrebbe essere utilissimo per mettere a punto le metodologie più appropriate e promuovere momenti formativi. Sarebbe molto utile mettere in rete le scuole che fanno il bilancio sulla base di modelli condivisi che permettano la leggibilità e la comparabilità dei dati nonché il miglioramento progressivo e convergente delle esperienze.

2. La scuola si presenta. L'identità della scuola.

L'identità della scuola viene espressa sia nella prima parte del bilancio sociale sia nel PTOF e risulta dall'insieme di molteplici considerazioni in tema di:

a) storia della scuola;

b) mission, valori e visione;

c) offerta formativa e/o progetto educativo;

d) grandezze fondamentali finalizzate a connotare la scuola e la sua evoluzione.

Descrizione sintetica degli aspetti evolutivi della scuola. Solitamente si forniscono informazioni relative al momento della nascita e all'impostazione originaria, alle modalità di crescita e di evoluzione e all'assetto attuale.

Il nostro Istituto è nato nell'a. S. 1997/98 dalla fusione del Liceo Classico e Linguistico "A. Gramsci" (1954) con il Liceo Scientifico "E. Amaldi" (1970).

Nell'anno scolastico 2015/16 si è arricchito di un ulteriore indirizzo, il Liceo Scientifico Sportivo.

Attualmente tutti i Licei sono ospitati nella sede unica di Via delle Cernitrici.

La nostra Istituzione opera in un vasto territorio, che comprende diversi paesi e comporta dei vincoli inerenti all'organizzazione delle attività pomeridiane.

Il Collegio dei Docenti ha approvato la attivazione di nuove personalizzazioni dell'offerta formativa con potenziamento in modalità di studio laboratoriste di nuove curvature, possibili attraverso l'utilizzo delle risorse di potenziamento adeguatamente finalizzate:

- Liceo classico Curvatura Internazionale con potenziamento della Lingua Inglese
- Liceo scientifico a curvatura digitale informatica - attivo dal 2021-2022
- Liceo scientifico Matematico



- Liceo Scientifico Biologico
- Liceo Linguistico Anglo-Americano



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

- **Obiettivi formativi prioritari perseguiti**

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Stage linguistici in paesi dell'Unione Europea.
laboratorio interattivo di lingue.

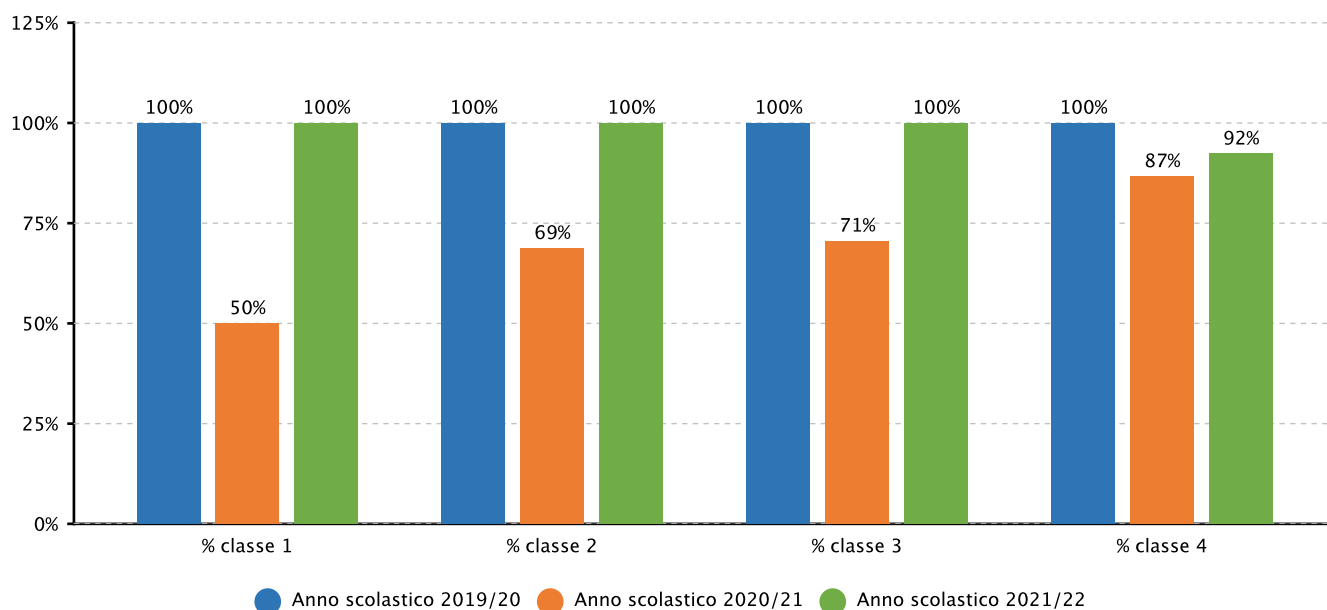
Risultati raggiunti

Potenziamento delle competenze nella conversazione della lingua inglese e spagnola.
Potenziamento delle competenze nelle discipline letterarie.

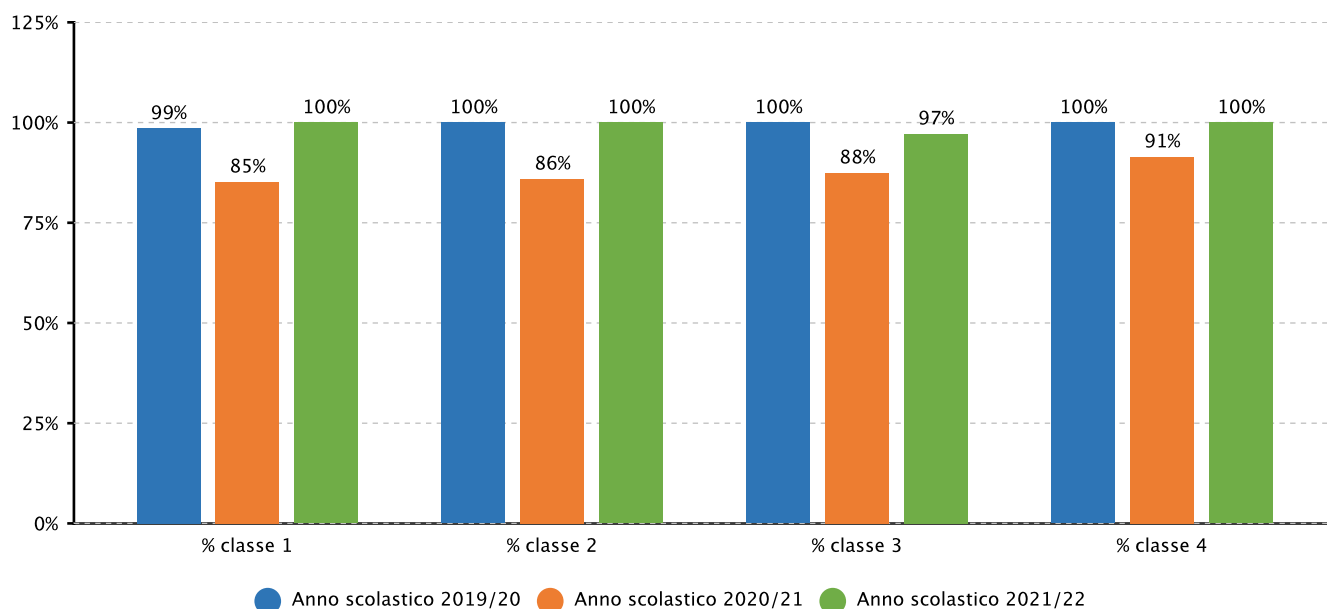
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI

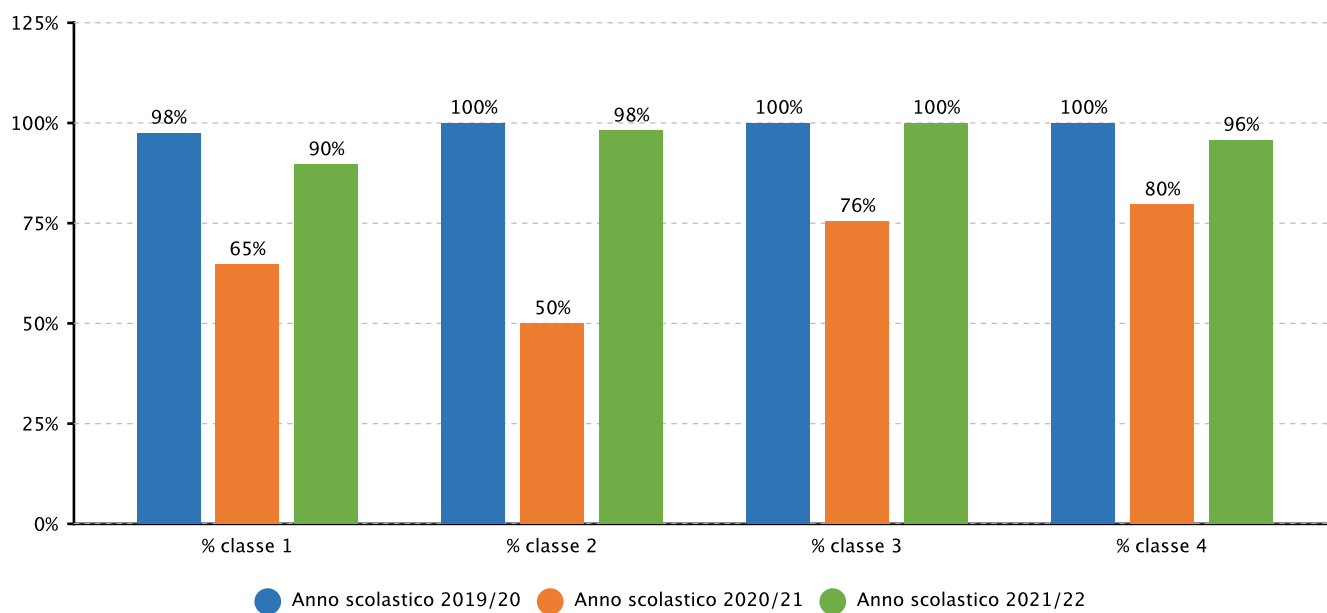


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

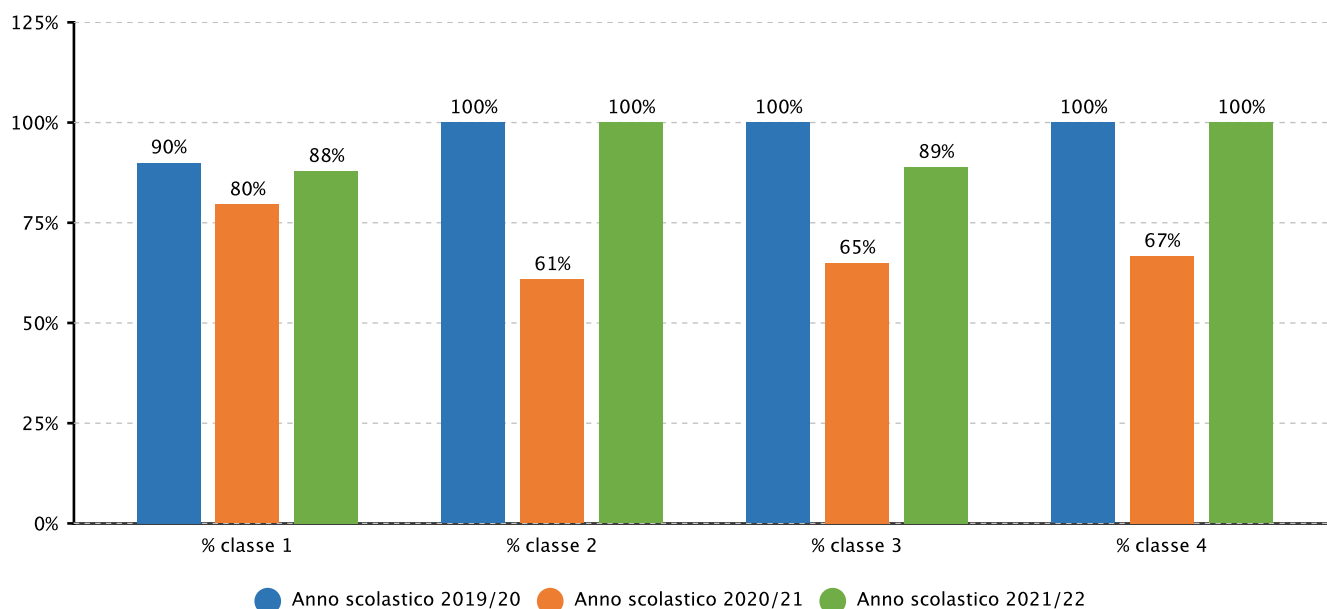




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

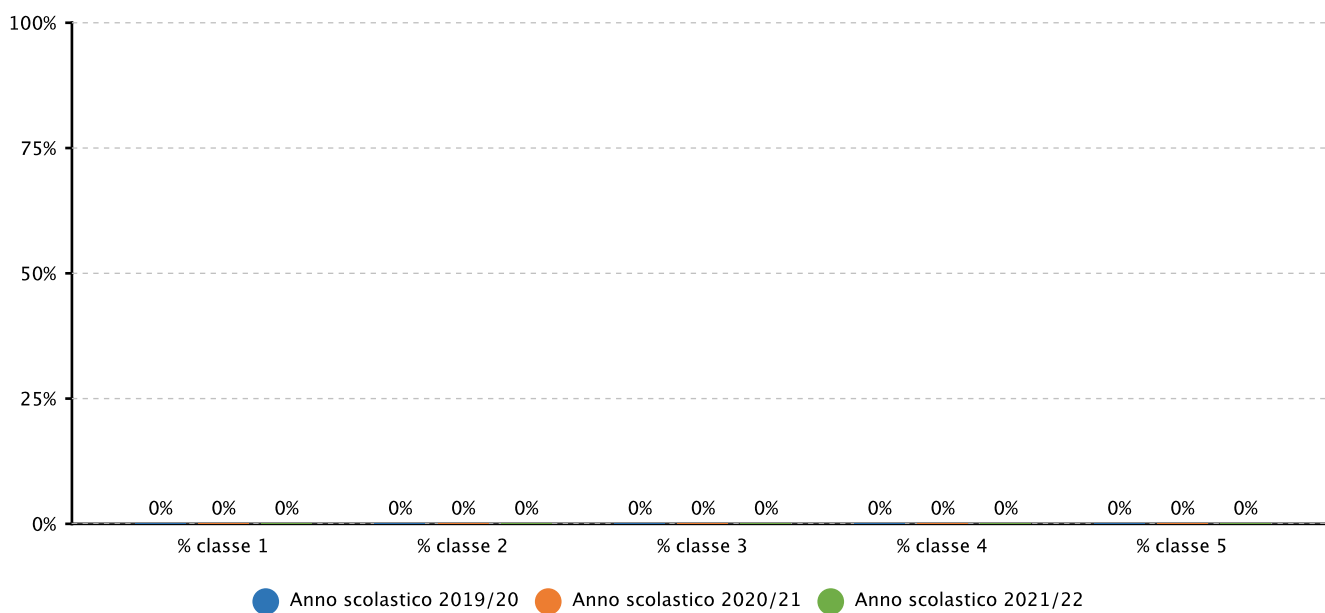


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI

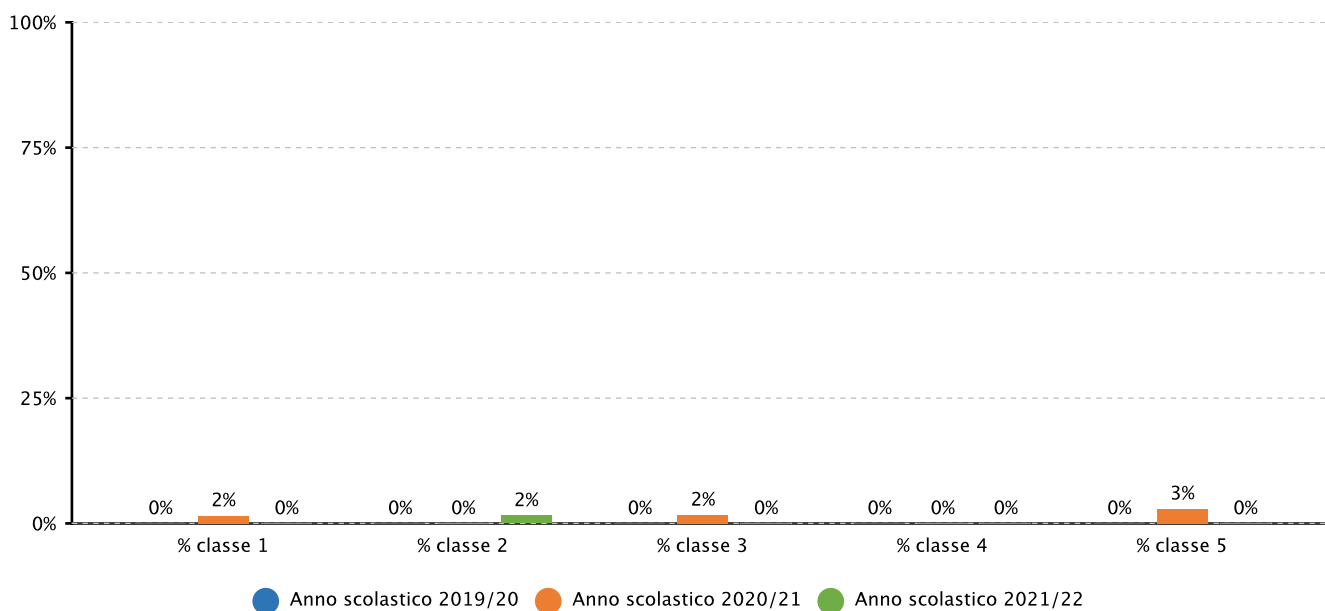




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI

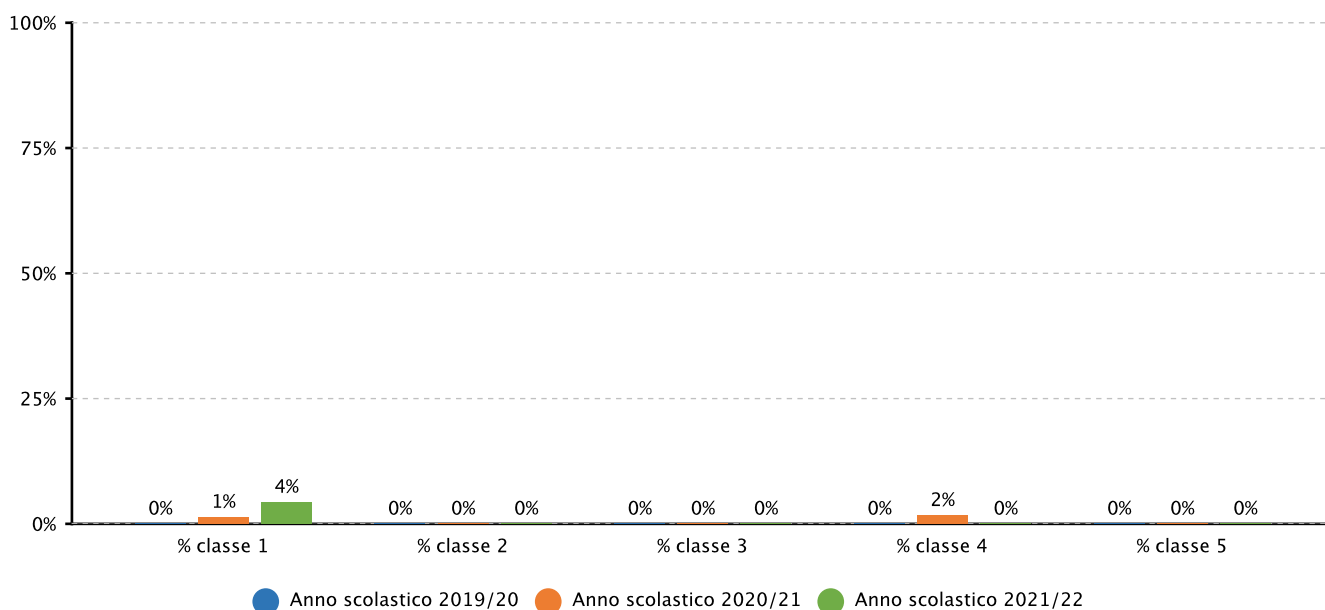


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

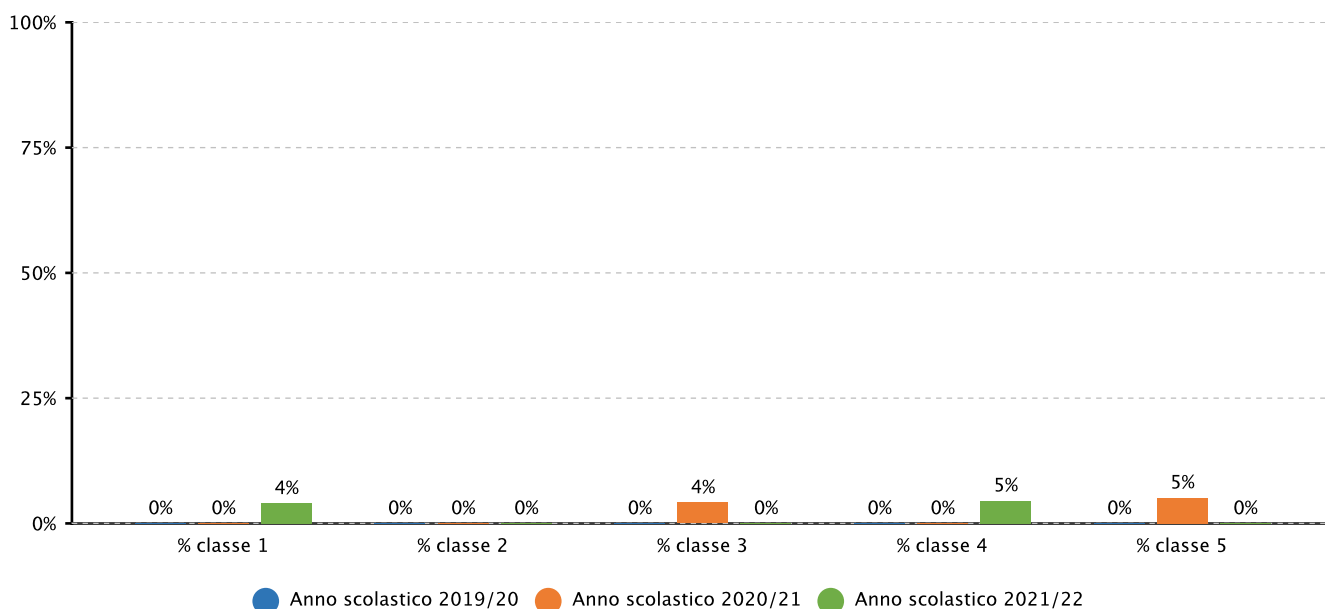




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

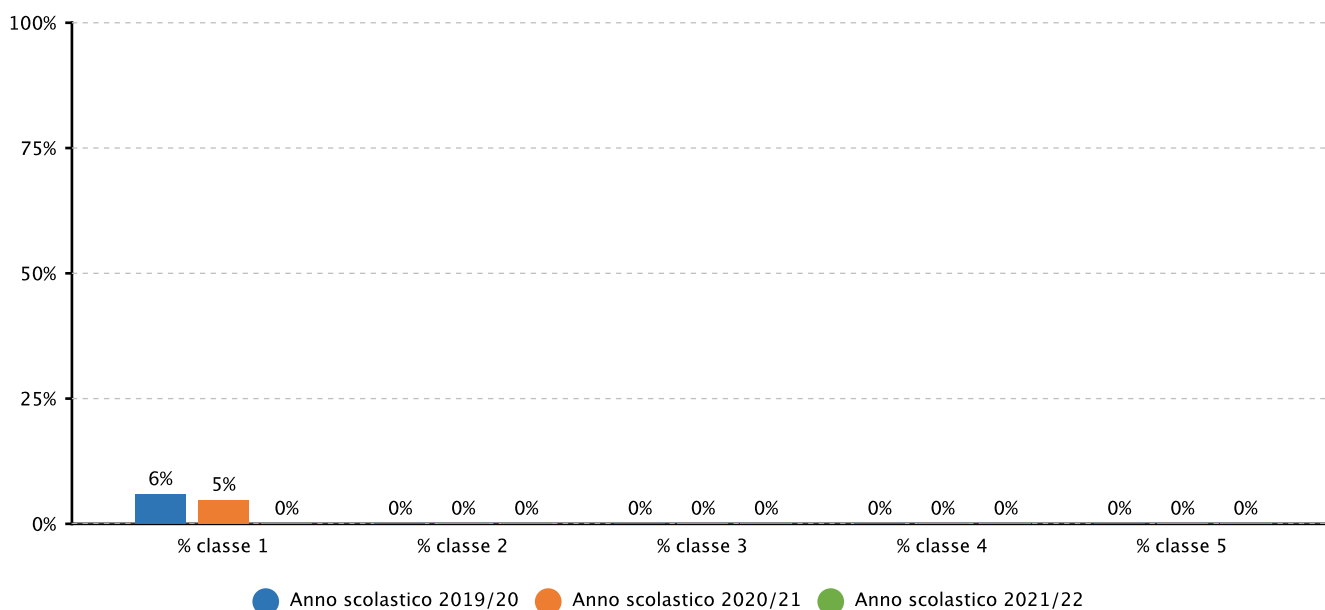


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SCIENTIFICO - SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI

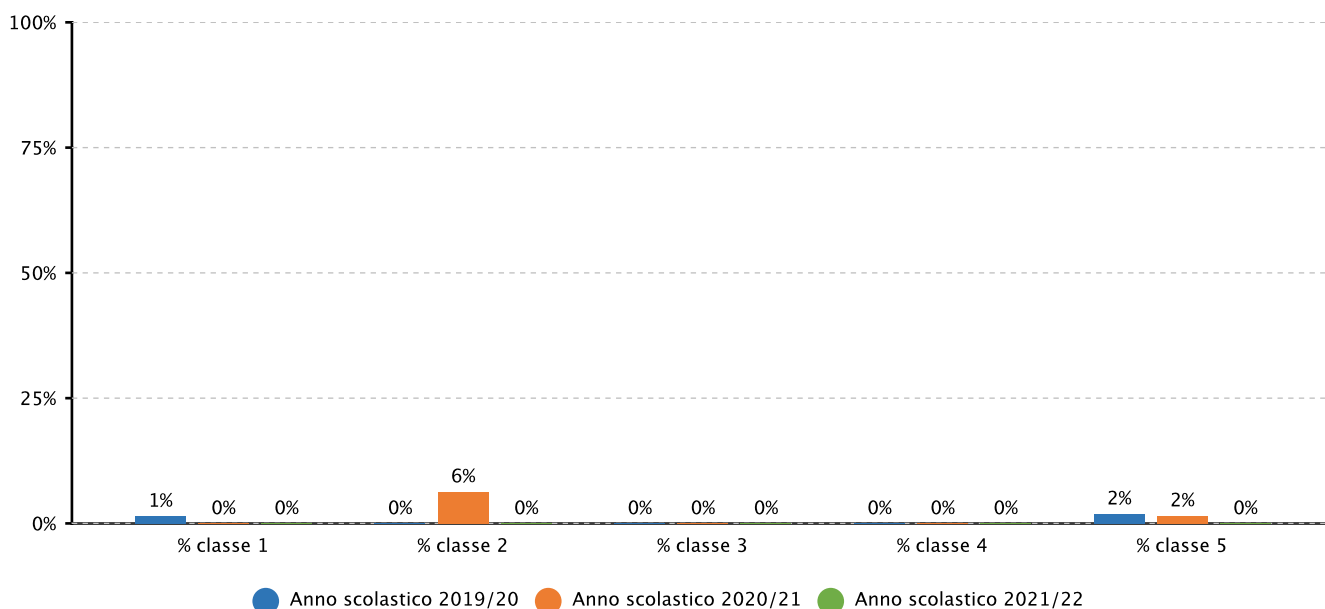




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI

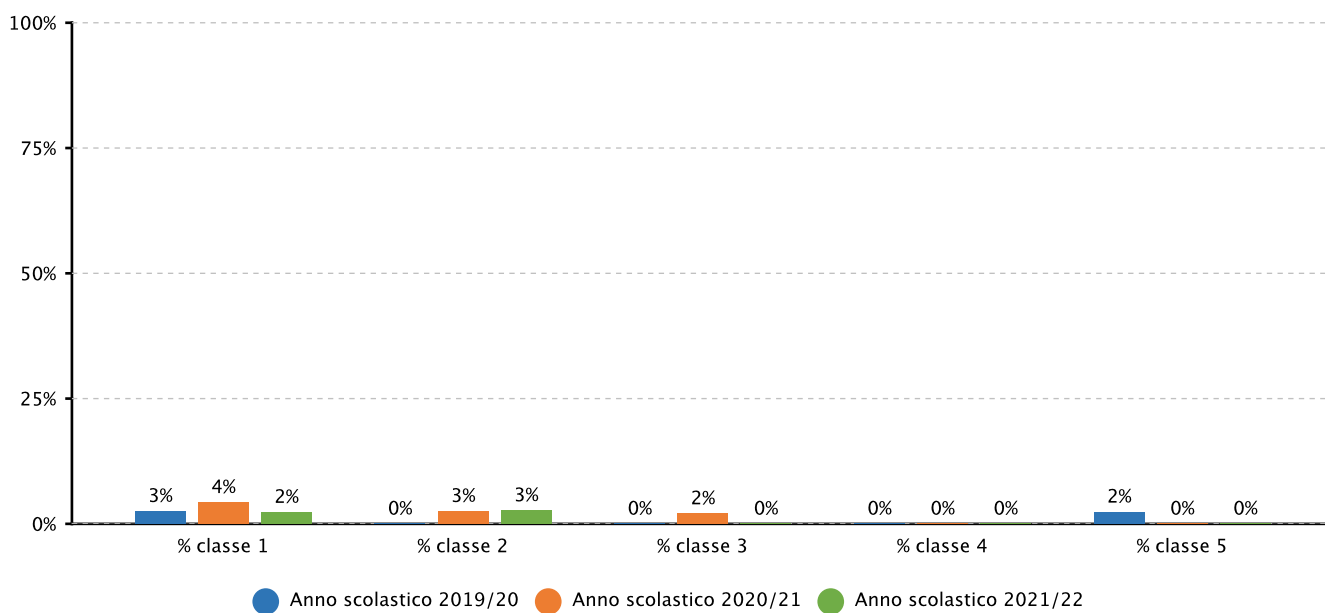


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

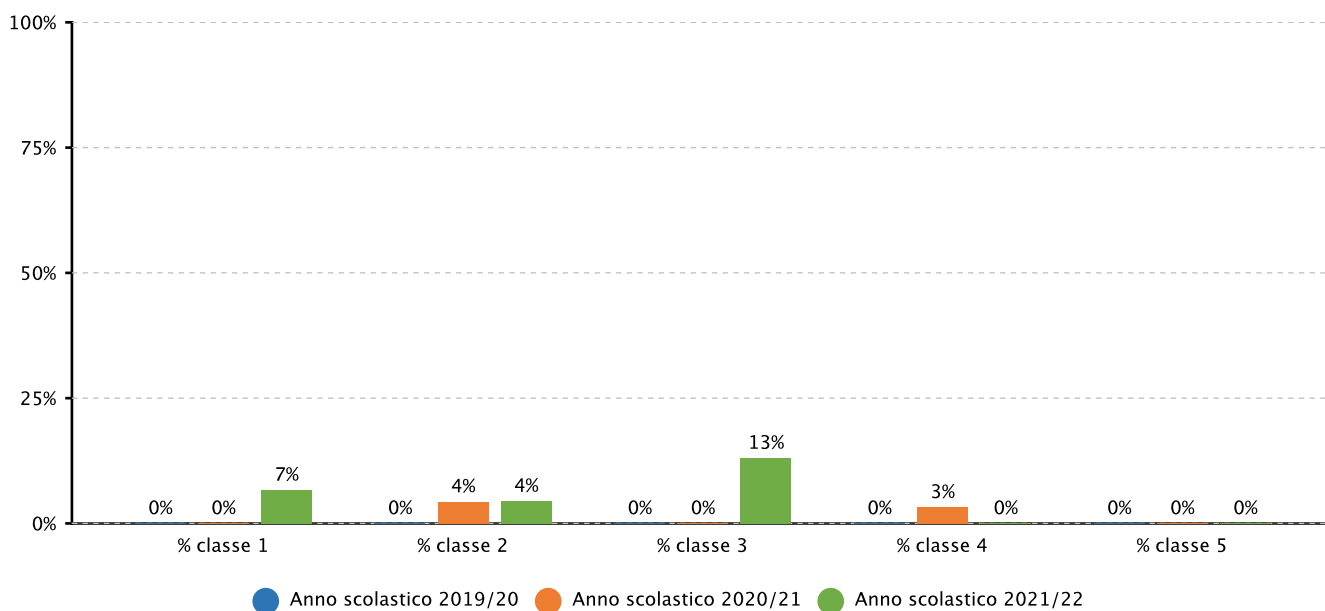




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

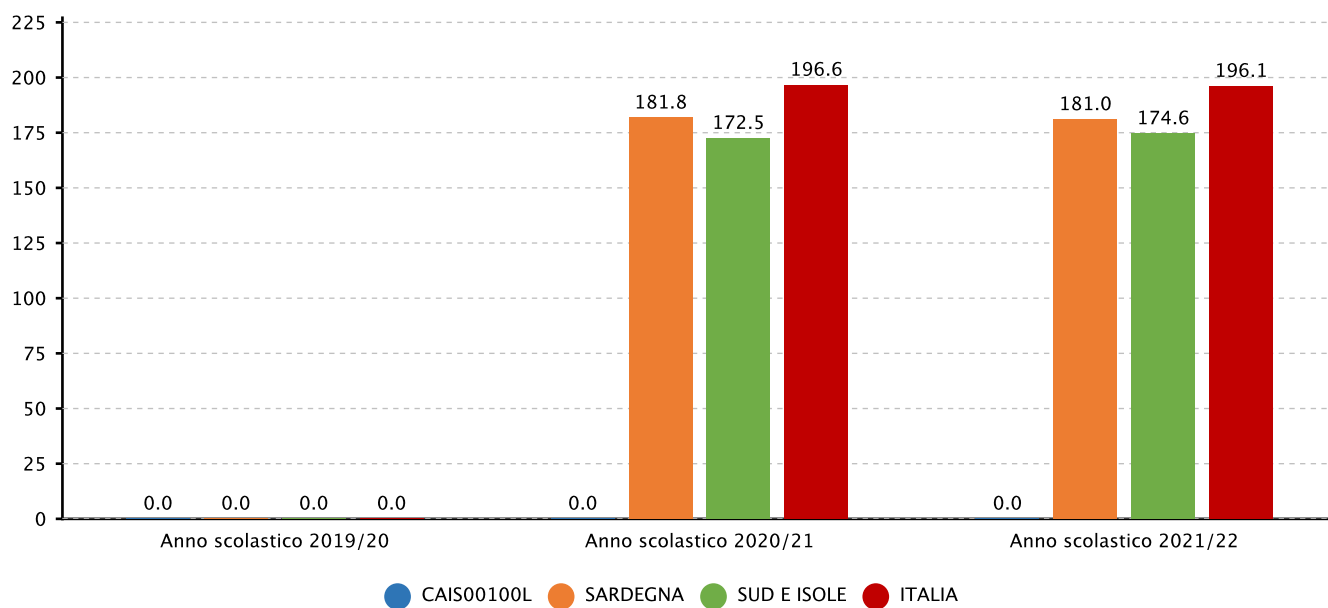


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SCIENTIFICO - SPORTIVO - Fonte sistema informativo del MI

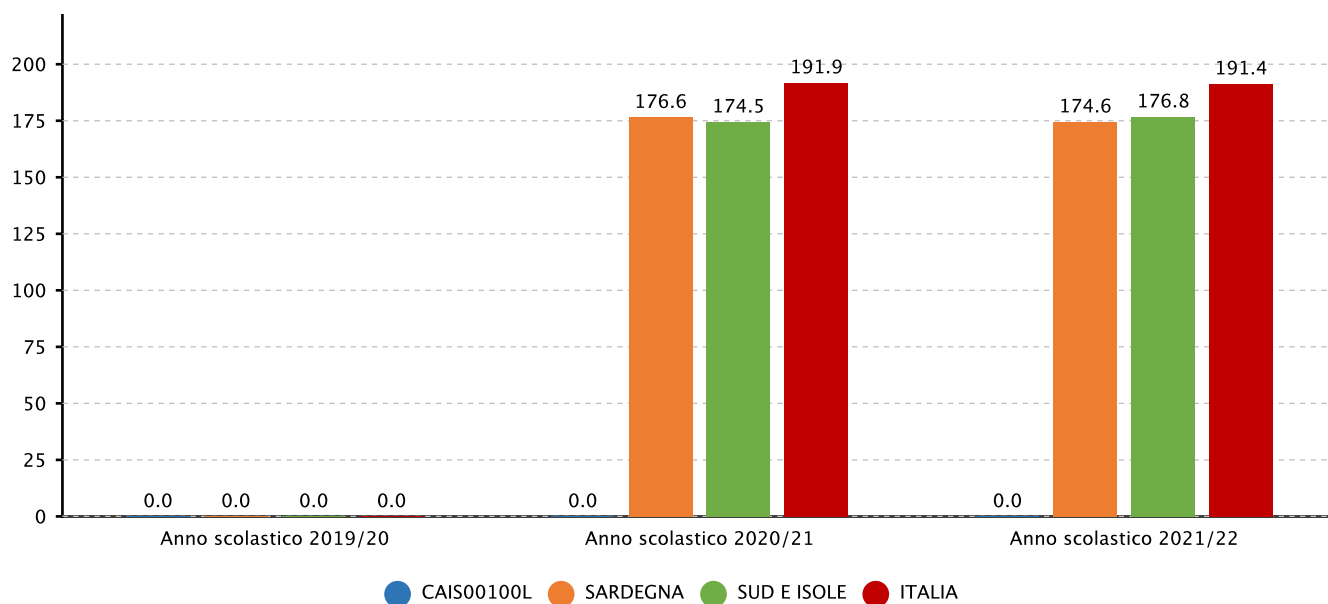




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ALTRI LICEI - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

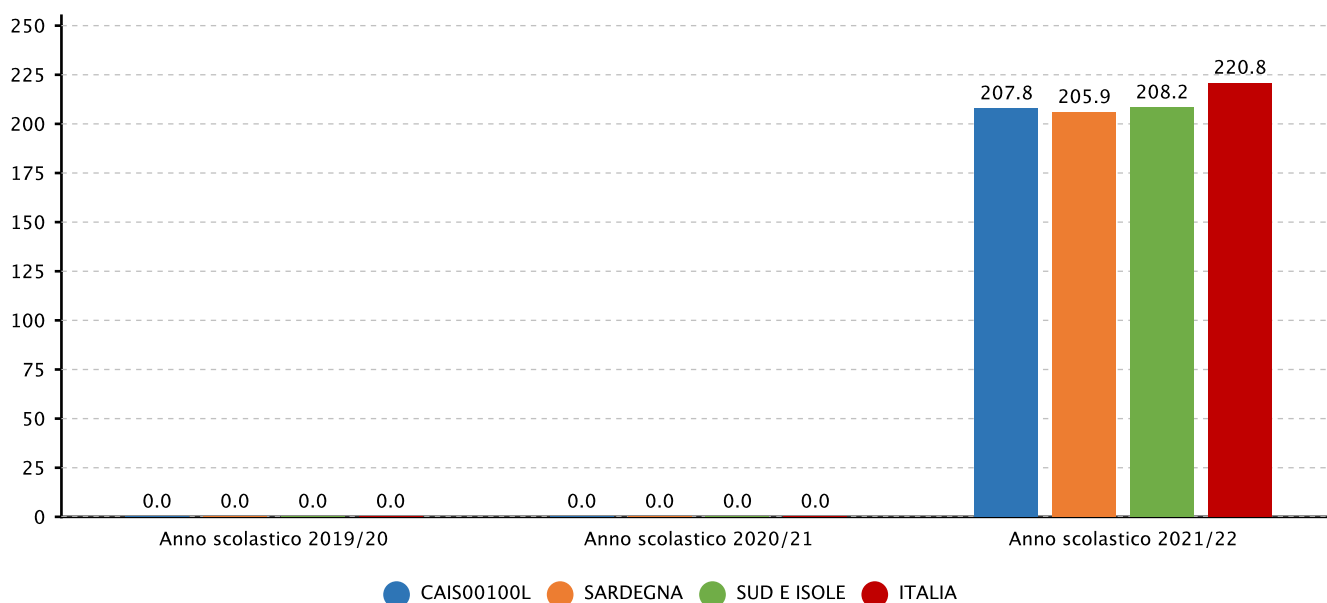


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ALTRI LICEI - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

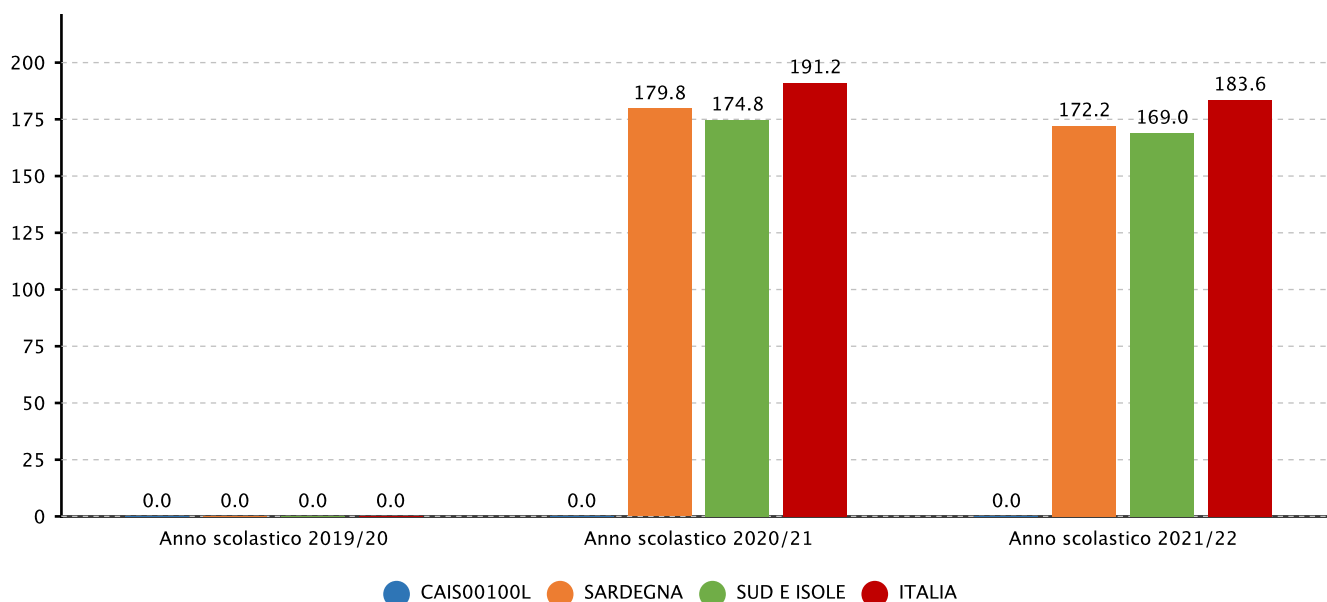




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

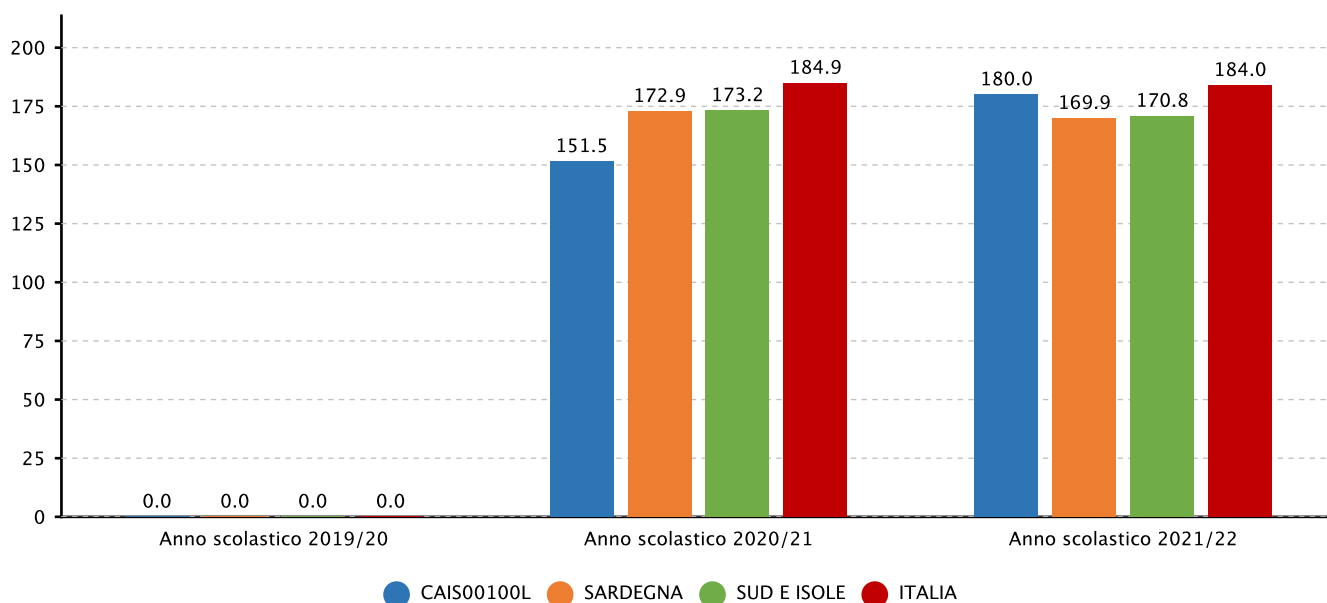


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ALTRI LICEI - ITALIANO - Fonte INVALSI

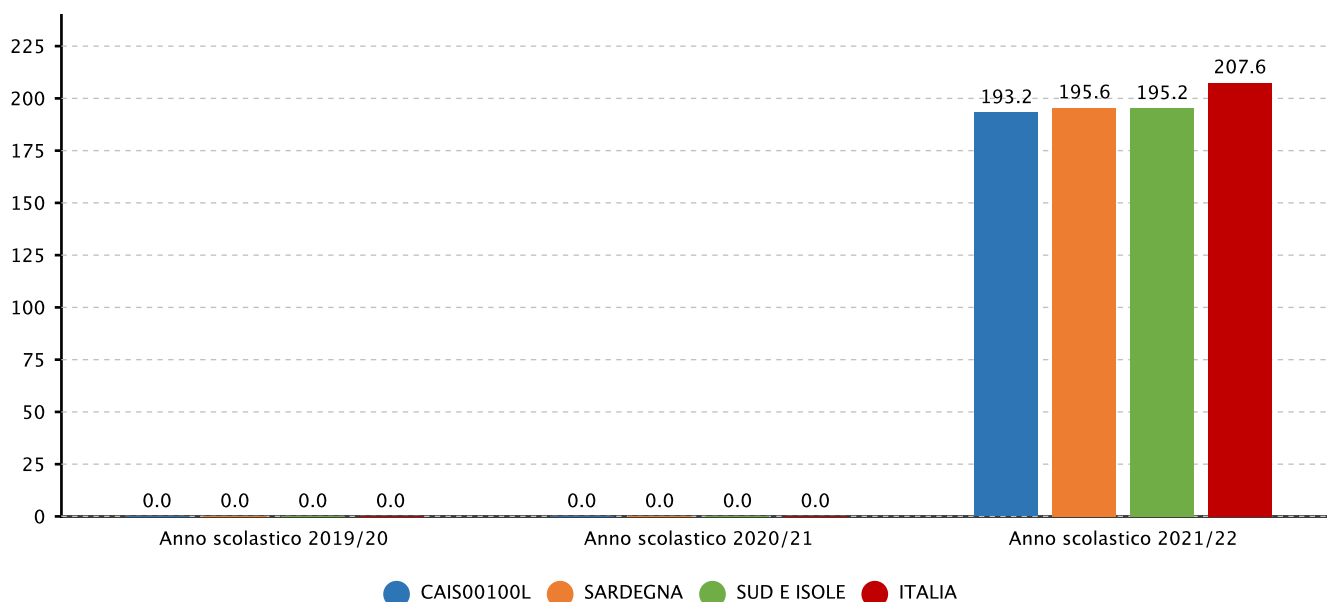




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ALTRI LICEI - MATEMATICA - Fonte INVALSI

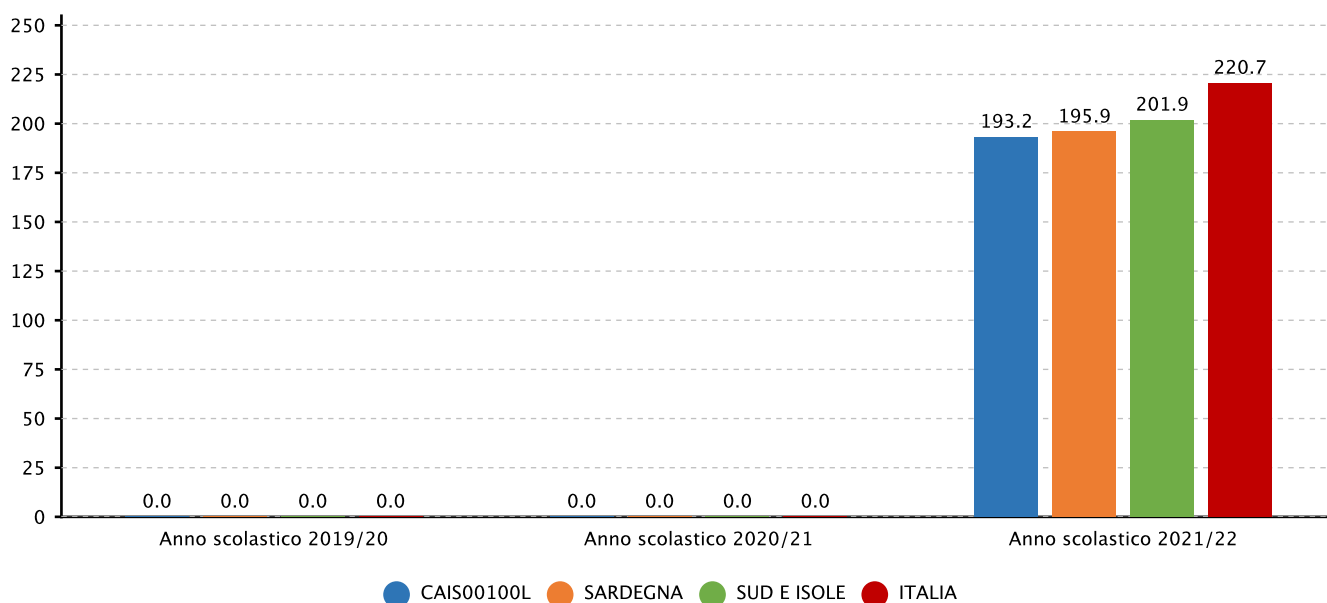


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - Fonte INVALSI

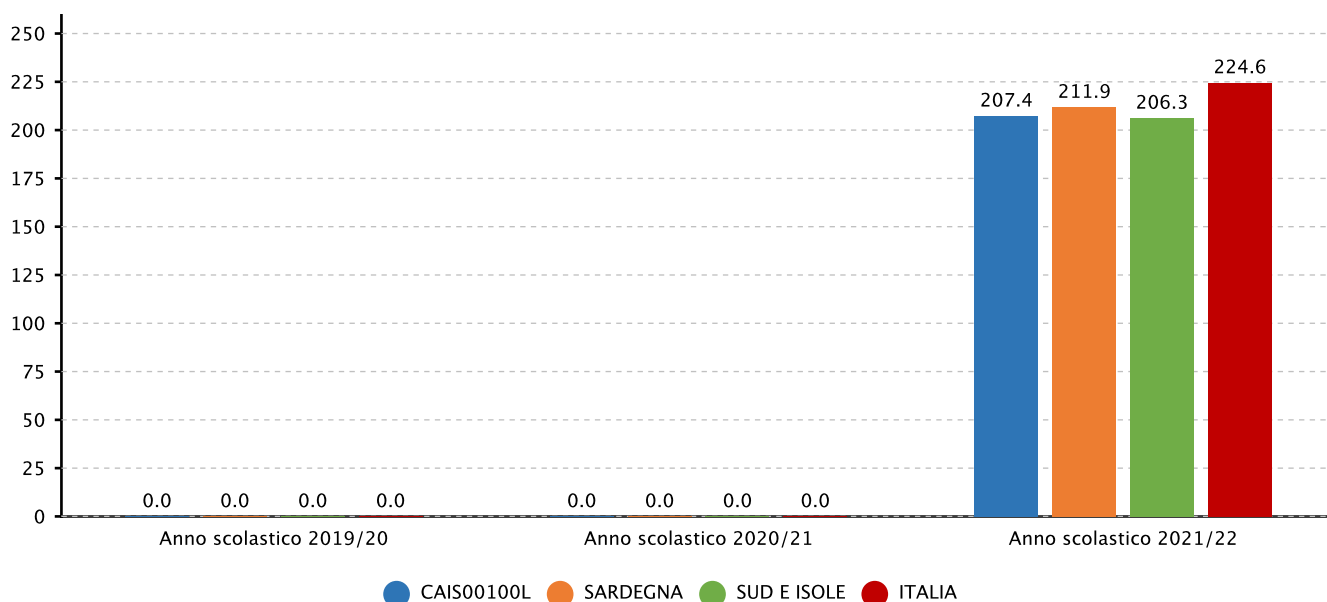




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI

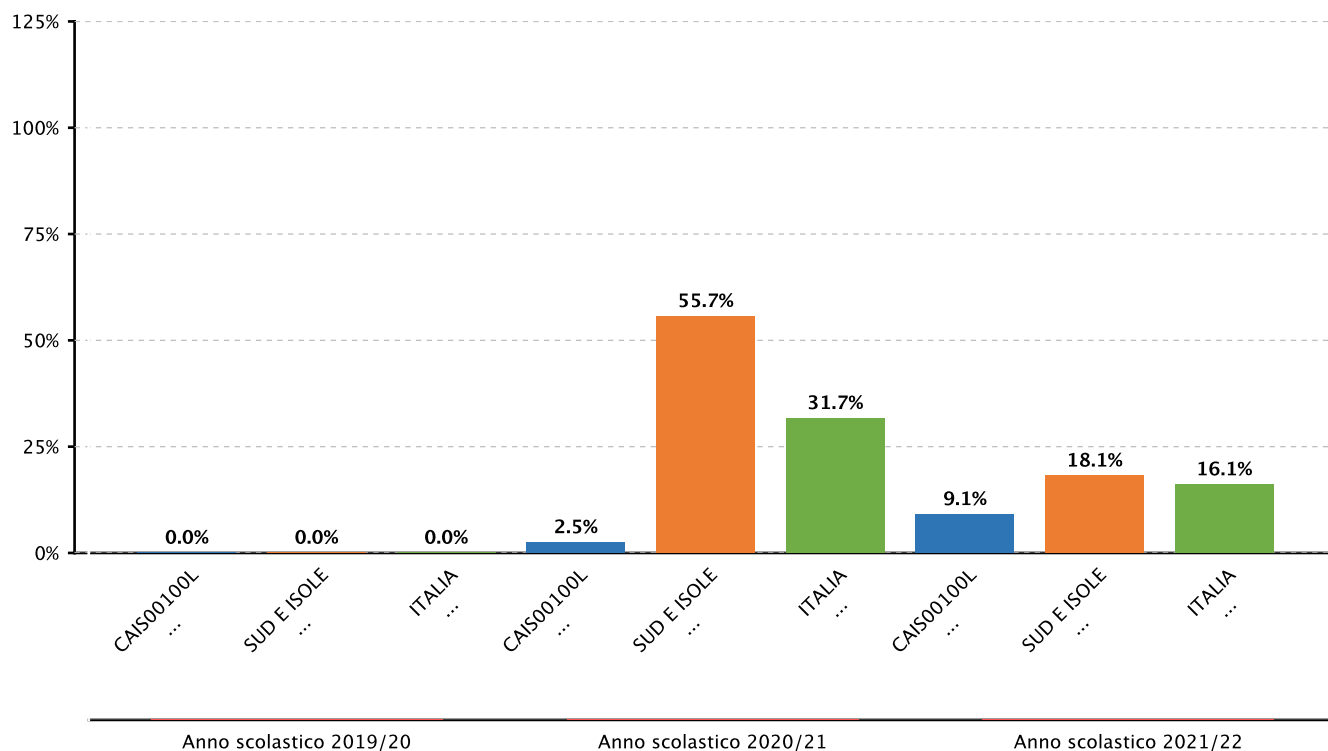


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



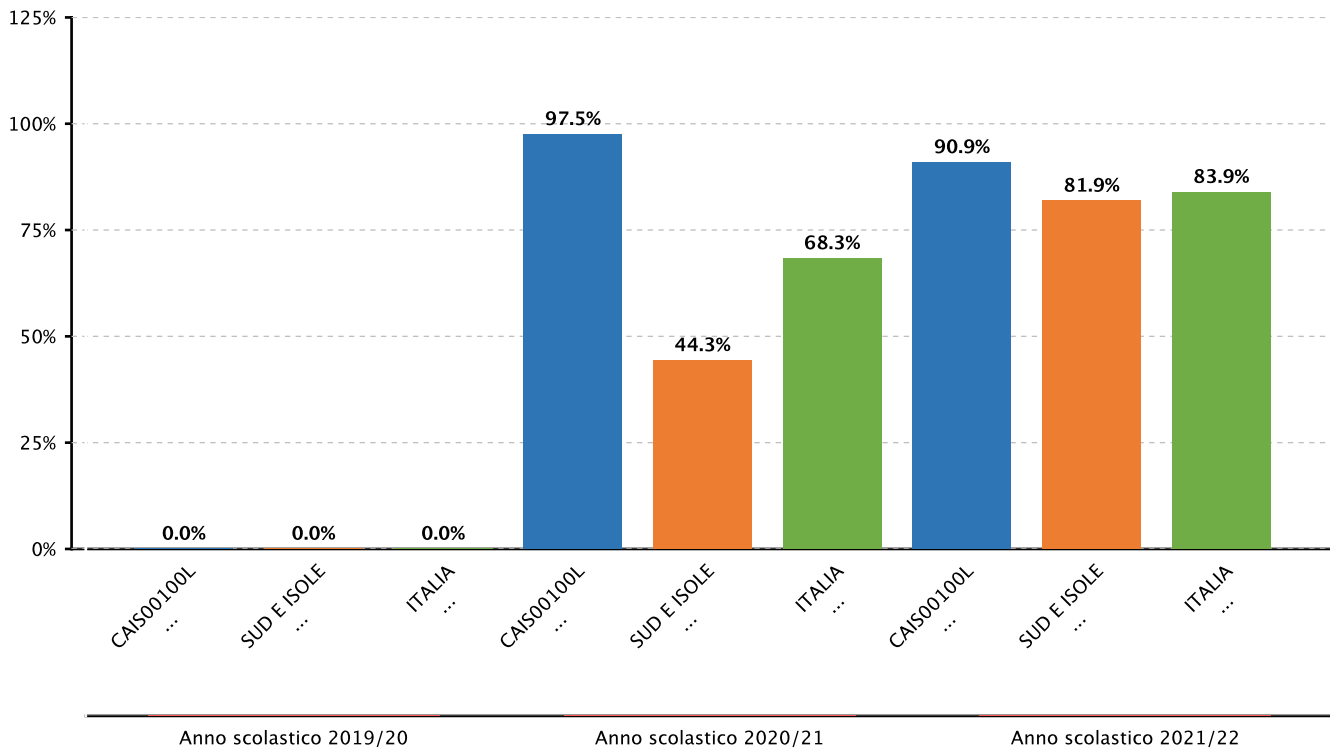


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ALTRI LICEI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



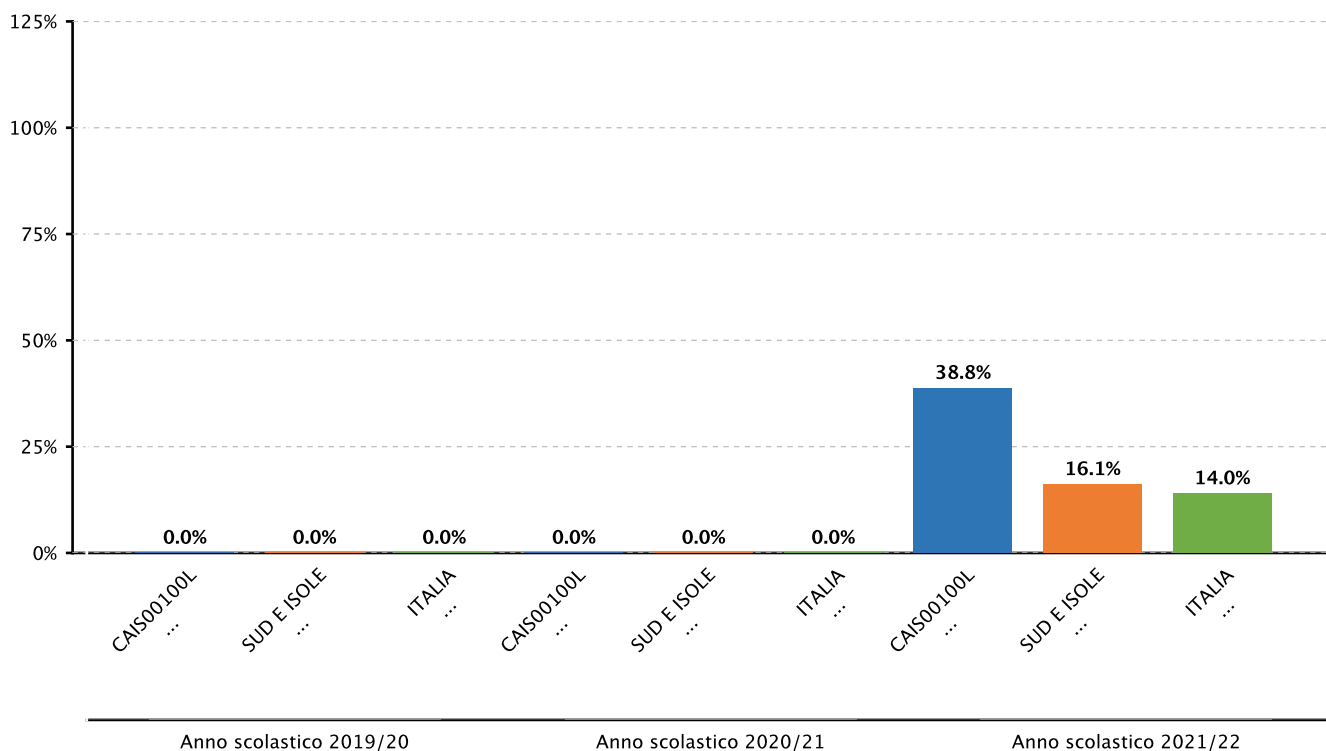


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ALTRI LICEI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



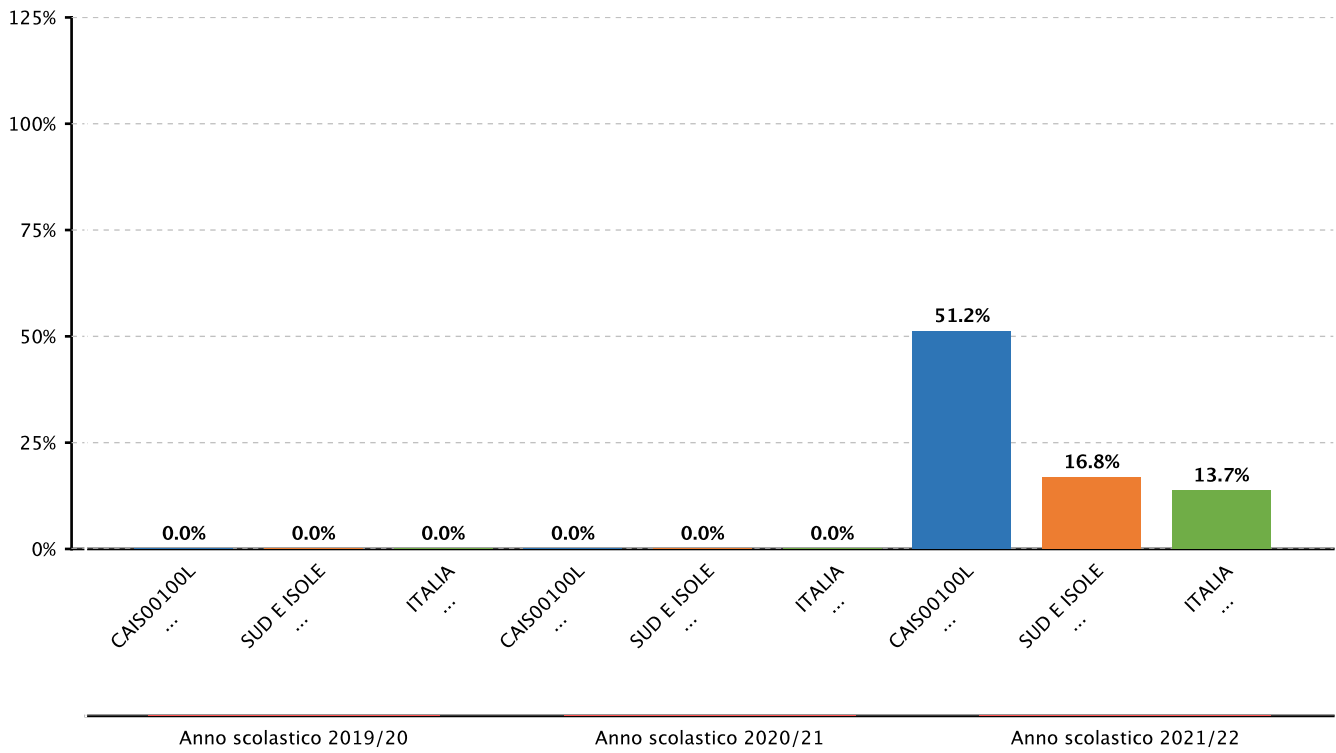


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



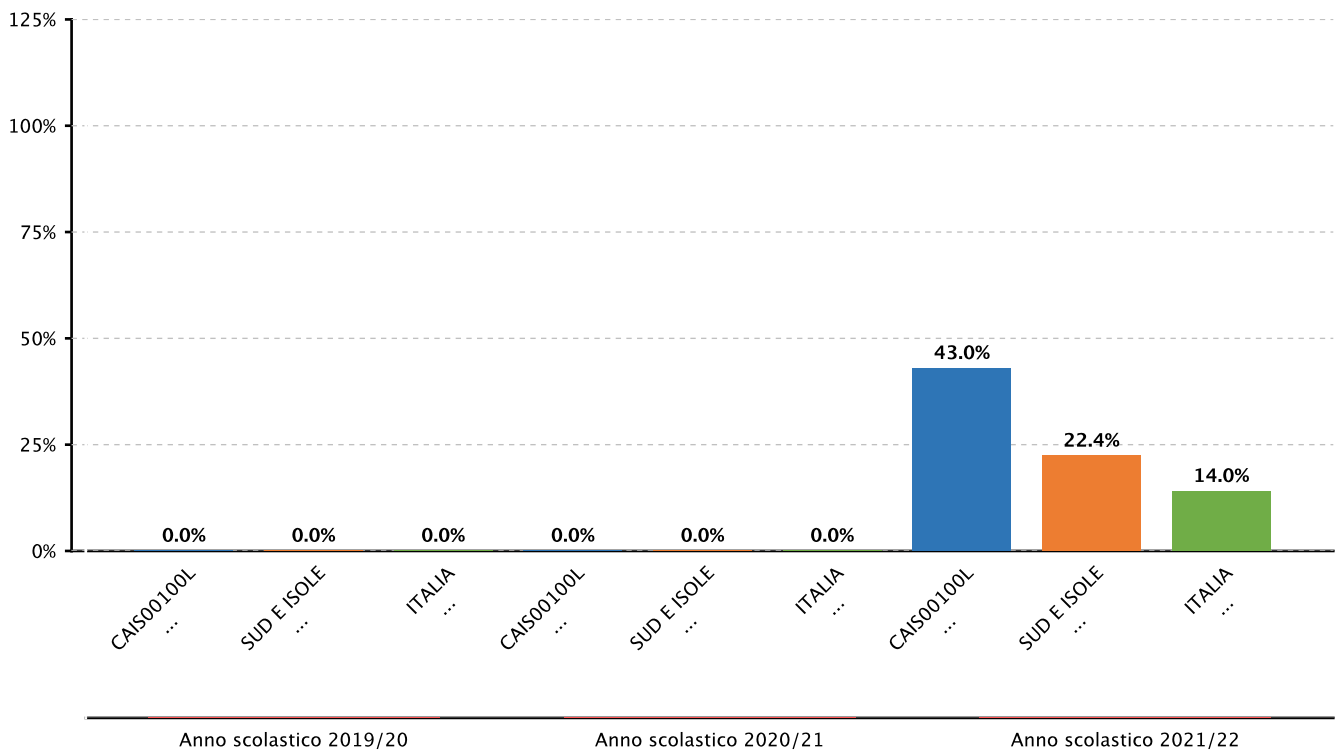


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



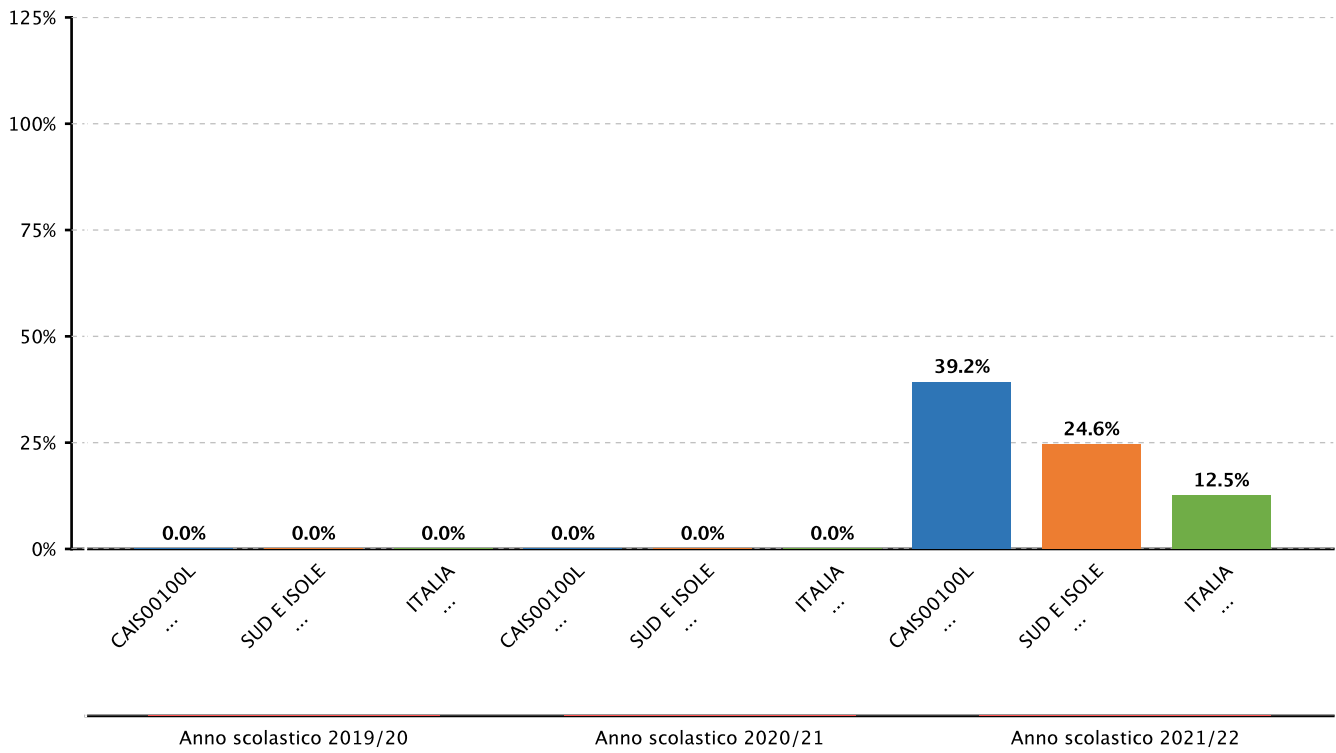


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



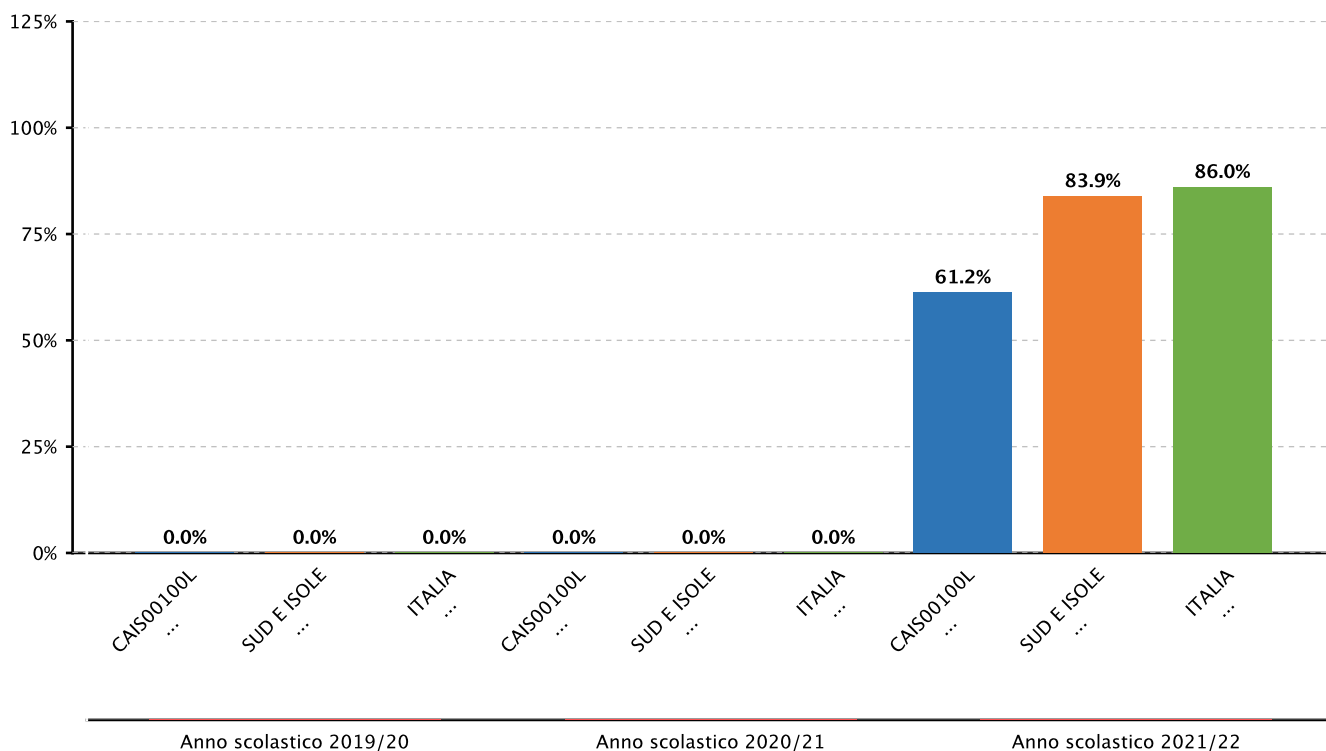


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



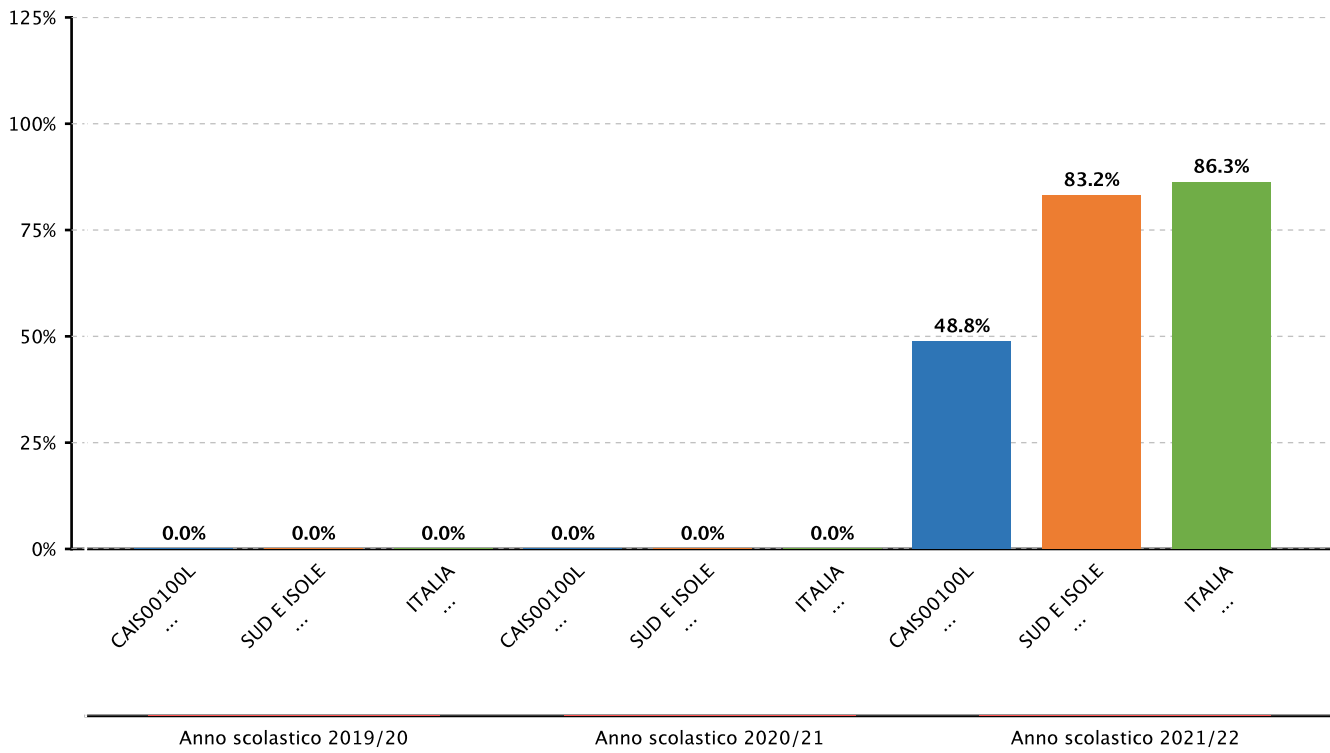


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



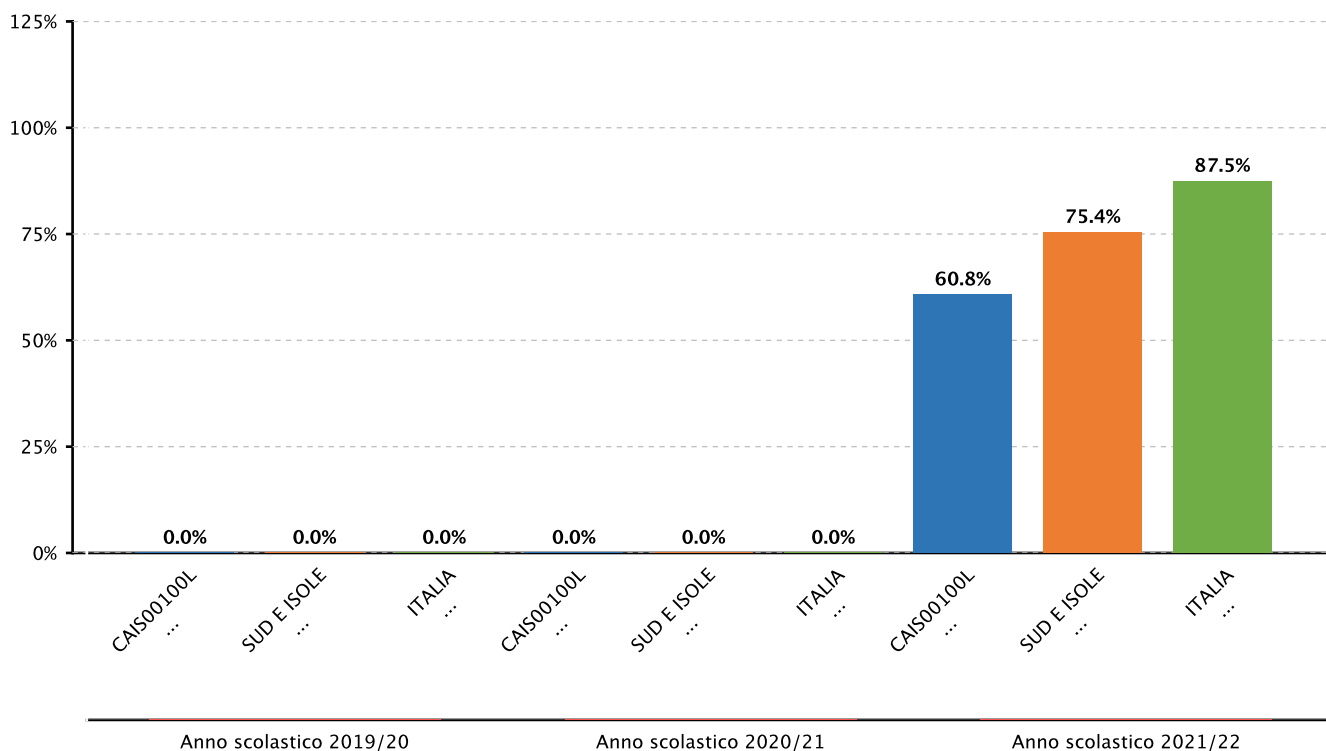


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



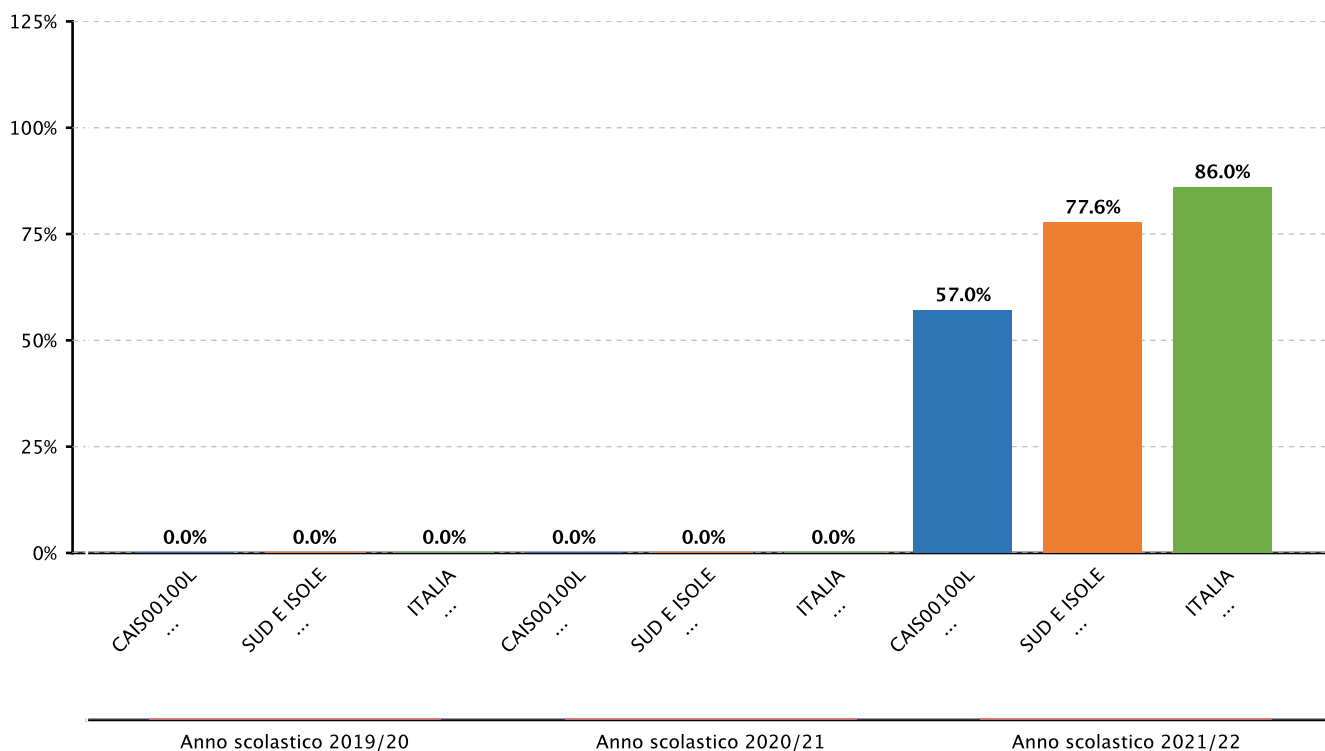


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - LICEI SCIENTIFICI - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI

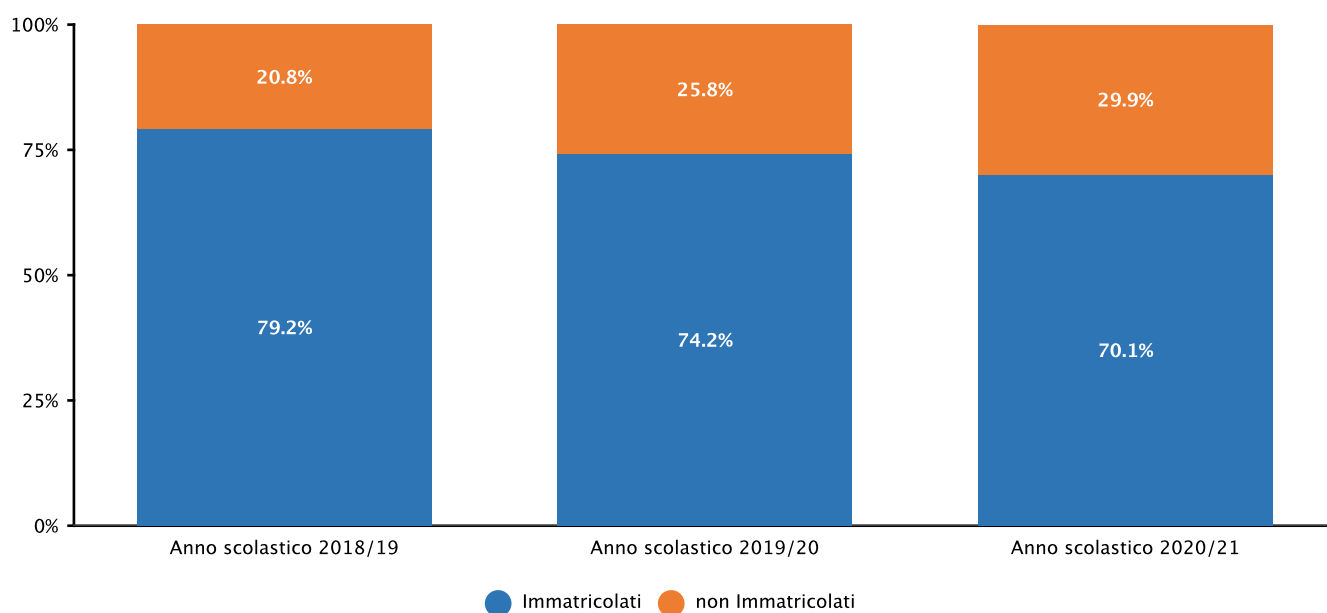


	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Licei scientifici e classici Anno scolastico 2021/22		



	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Altri licei diversi da scientifici Anno scolastico 2021/22			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Licei scientifici Anno scolastico 2021/22		

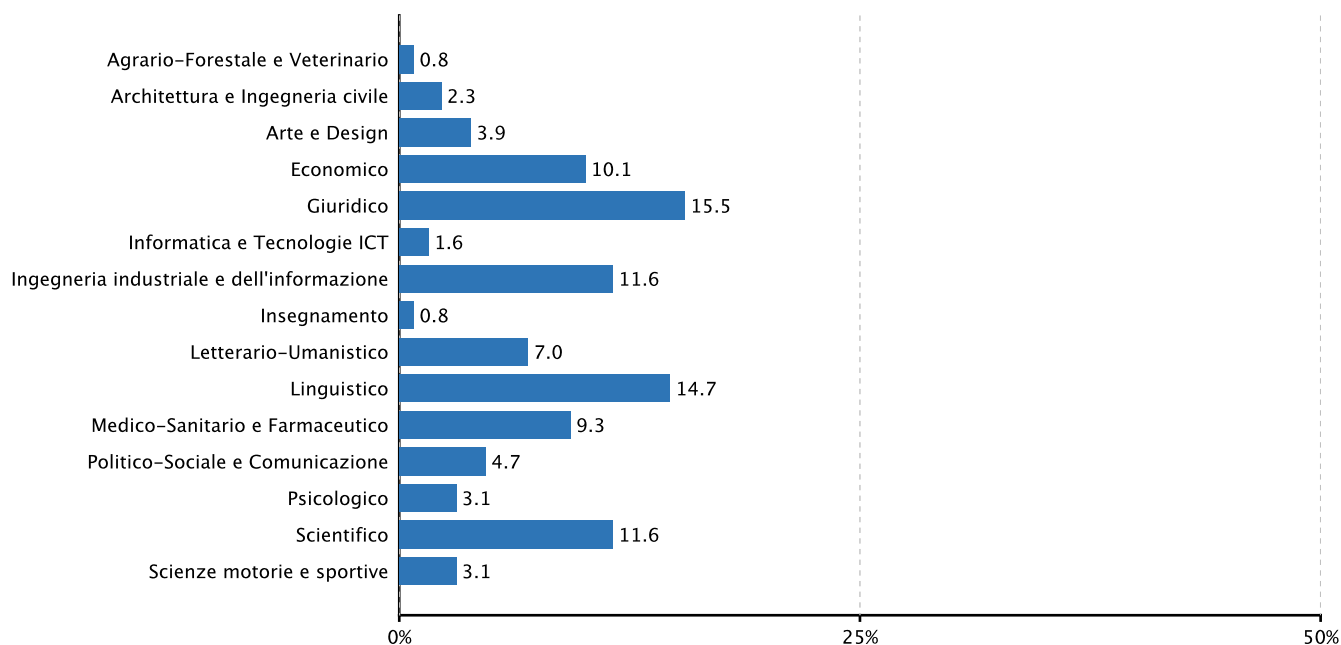
2.4.b.1 Diplomi che si sono immatricolati all'Università l'anno successivo - Fonte sistema informativo del MI



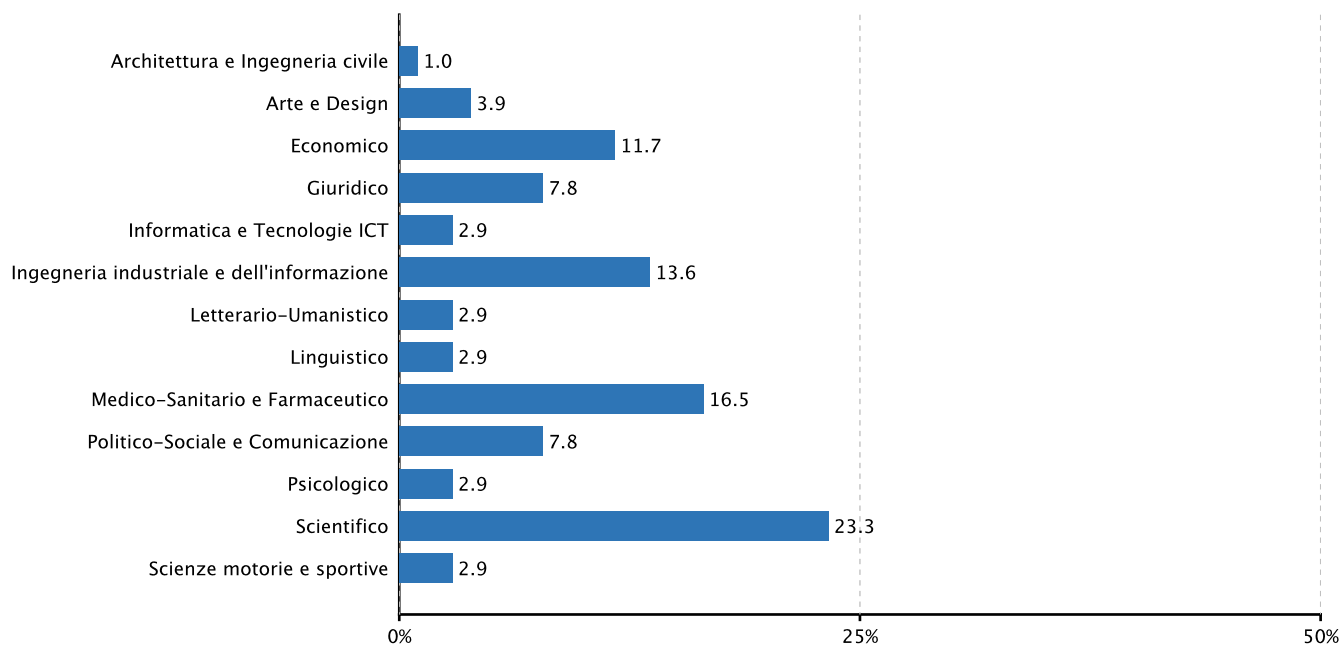


2.4.b.2 Diplomati immatricolati all'Università nell'anno successivo, per area didattica (%) - Fonte sistema informativo del MI

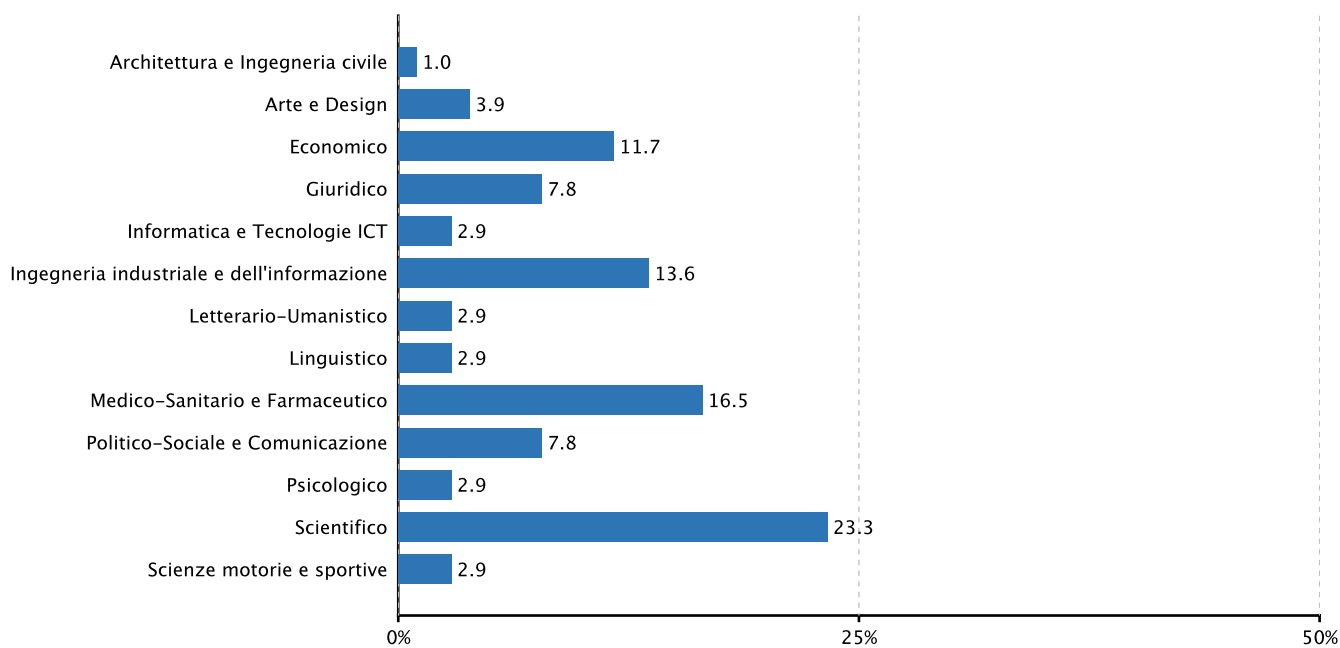
Diplomati nel'a.s. Anno scolastico 2018/19 e immatricolati nel'a.a. 2019/20



Diplomati nel'a.s. Anno scolastico 2021/22 e immatricolati nel'a.a. 2022/23



Diplomati nel'a.s. Anno scolastico 2020/21 e immatricolati nel'a.a. 2021/22





2.4.c.1 Diplomati entrati nel sistema universitario, per area didattica e per classi di credito formativo universitario acquisito nel primo anno (%) - Fonte sistema informativo del MI



Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2016/17			Diplomati a.s. 2017/18		
		CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Artistica, Letteraria	più della metà del CFU	ND	ND	ND	65.2	69.9	71.5
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	17.4	17.2	16.4
	Nessun CF	ND	ND	ND	17.4	13.0	12.1
Economica,	più della metà del CFU	ND	ND	ND	45.8	63.7	71.4
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	37.5	21.3	16.3
	Nessun CF	ND	ND	ND	16.7	15.0	12.2
STEM	più della metà del CFU	ND	ND	ND	41.7	51.9	59.0
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	50.0	29.5	26.4
	Nessun CF	ND	ND	ND	8.3	18.6	14.6
Sanitaria	più della metà del CFU	90.0	62.3	72.6	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	10.0	25.6	20.7	ND	ND	ND
	Nessun CF	0.0	12.1	6.8	ND	ND	ND
Sanitaria e Agro-	più della metà del CFU	ND	ND	ND	71.4	64.1	68.2
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	28.6	24.6	21.0
	Nessun CF	ND	ND	ND	0.0	11.3	10.9
Scientifica	più della metà del CFU	75.9	52.6	58.6	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	20.7	28.9	26.6	ND	ND	ND
	Nessun CF	3.4	18.5	14.8	ND	ND	ND
Sociale	più della metà del CFU	89.5	64.2	68.8	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	10.5	20.0	18.7	ND	ND	ND
	Nessun CF	0.0	15.7	12.5	ND	ND	ND
Umanistica	più della metà del CFU	92.3	68.0	70.5	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	7.7	17.2	17.5	ND	ND	ND
	Nessun CF	0.0	14.8	12.0	ND	ND	ND

Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2018/19		
		CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Artistica, Letteraria	più della metà del CFU	ND	69.9	71.5
	meno della metà del CFU	ND	17.2	16.4
	Nessun CF	ND	13.0	12.1
Economica,	più della metà del CFU	ND	63.7	71.4
	meno della metà del CFU	ND	21.3	16.3
	Nessun CF	ND	15.0	12.2
STEM	più della metà del CFU	ND	51.9	59.0
	meno della metà del CFU	ND	29.5	26.4
	Nessun CF	ND	18.6	14.6
Sanitaria	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Sanitaria e Agro-	più della metà del CFU	ND	64.1	68.2
	meno della metà del CFU	ND	24.6	21.0
	Nessun CF	ND	11.3	10.9
Scientifica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Sociale	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Umanistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND



		Diplomati a.s. 2018/19		
Area didattica	Classi di Credito Formativo	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA
Umanistica	Nessun CF	ND	ND	ND


2.4.c.2 Diplomati entrati nel sistema universitario, per area didattica e per classi di credito formativo universitario acquisito nel secondo anno (%) - Fonte sistema informativo del MI

Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2016/17			Diplomati a.s. 2017/18		
		CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Artistica, Letteraria	più della metà del CFU	ND	ND	ND	57.1	59.5	68.9
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	33.3	20.5	14.5
	Nessun CF	ND	ND	ND	9.5	20.1	16.6
Economica,	più della metà del CFU	ND	ND	ND	40.0	59.0	67.5
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	40.0	17.7	15.2
	Nessun CF	ND	ND	ND	20.0	23.3	17.4
STEM	più della metà del CFU	ND	ND	ND	28.6	49.4	60.3
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	50.0	25.7	20.5
	Nessun CF	ND	ND	ND	21.4	24.9	19.2
Sanitaria	più della metà del CFU	90.0	66.2	75.9	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	0.0	17.3	14.7	ND	ND	ND
	Nessun CF	10.0	16.5	9.4	ND	ND	ND
Sanitaria e Agro-	più della metà del CFU	ND	ND	ND	37.5	62.1	66.8
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND	50.0	17.8	16.6
	Nessun CF	ND	ND	ND	12.5	20.0	16.6
Scientifica	più della metà del CFU	65.5	56.8	63.8	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	24.1	21.7	17.9	ND	ND	ND
	Nessun CF	10.3	21.5	18.4	ND	ND	ND
Sociale	più della metà del CFU	84.2	60.8	68.1	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	10.5	16.0	14.0	ND	ND	ND
	Nessun CF	5.3	23.1	17.9	ND	ND	ND
Umanistica	più della metà del CFU	69.2	63.8	70.7	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	23.1	17.2	12.9	ND	ND	ND
	Nessun CF	7.7	19.0	16.4	ND	ND	ND

Area didattica	Classi di Credito Formativo	Diplomati a.s. 2018/19		
		CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA
Artistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Artistica, Letteraria	più della metà del CFU	ND	59.5	68.9
	meno della metà del CFU	ND	20.5	14.5
	Nessun CF	ND	20.1	16.6
Economica,	più della metà del CFU	ND	59.0	67.5
	meno della metà del CFU	ND	17.7	15.2
	Nessun CF	ND	23.3	17.4
STEM	più della metà del CFU	ND	49.4	60.3
	meno della metà del CFU	ND	25.7	20.5
	Nessun CF	ND	24.9	19.2
Sanitaria	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Sanitaria e Agro-	più della metà del CFU	ND	62.1	66.8
	meno della metà del CFU	ND	17.8	16.6
	Nessun CF	ND	20.0	16.6
Scientifica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Sociale	più della metà del CFU	ND	ND	ND



		Diplomati a.s. 2018/19		
Area didattica	Classi di Credito Formativo	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA
Sociale	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND
Umanistica	più della metà del CFU	ND	ND	ND
	meno della metà del CFU	ND	ND	ND
	Nessun CF	ND	ND	ND

2.4.d.1 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma - Fonte sistema informativo del MI

Anno di diploma	CAIS00100L	Sardegna	Italia
2019	3.4	20.6	28.0
2019	3.4	null	35.7
2019	3.4	null	9.5
2020	8.6	12.5	12.0
2020	8.6	null	39.7
2020	8.6	null	31.1


2.4.d.3 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MI

Tipologia di contratto	Diplomati a.s. 2018/19			Diplomati a.s. 2019/20		
	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA
Tempo indeterminato	0.0	10.3	12.0	0.0	8.9	9.6
Tempo determinato	0.0	12.8	8.2	0.0	11.2	7.5
Apprendistato	100.0	52.9	35.6	63.6	60.0	39.4
Collaborazione	0.0	3.6	29.6	0.0	10.0	28.7
Tirocinio	0.0	5.3	2.2	27.3	2.4	1.7
Altro	0.0	0.0	0.0	9.1	0.0	0.0

2.4.d.4 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MI

Settore di attività economica	Diplomati a.s. 2018/19			Diplomati a.s. 2019/20		
	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA
Agricoltura	25.0	4.1	6.8	0.0	4.9	5.7
Industria	0.0	5.3	28.3	18.2	16.7	21.6
Servizi	75.0	89.0	60.7	54.5	77.6	69.0

**2.4.d.5 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MI**

Qualifica professionale	Diplomati a.s. 2018/19			Diplomati a.s. 2019/20		
	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA	CAIS00100L	SARDEGNA	ITALIA
Alta	0.0	1.8	3.2	0.0	0.0	1.2
Media	75.0	83.2	76.7	54.5	73.0	79.2
Bassa	25.0	13.4	15.9	18.2	26.2	16.0



Prospettive di sviluppo

All'interno dello spazio web si è deciso di inserire diverse tipologie di corsi, utili sia ai docenti, per il loro aggiornamento, sia agli alunni, per la possibilità di trovare del materiale didattico inerente i programmi delle diverse discipline.

Ogni classe è dotata di schermi interattivi di ultima generazione utilizzate per la didattica delle competenze, per la ricerca guidata in internet, per metodologie digitali dell'apprendimento. In questa direzione è andata anche la formazione docente e non docente per adeguare la preparazione delle TIC alle esigenze metodologiche, ai problemi di ordine tecnico, alle esigenze dell'utenza.

La sezione delle risorse strutturali consente la visualizzazione del patrimonio immobiliare della scuola. Essa è costituita da un censimento degli immobili a disposizione e spesso comprende anche una descrizione delle aule e degli spazi che possono diventare uno specifico punto di forza per la scuola o rappresentare un vero e proprio problema strategico.

Le informazioni qui presenti sono spesso richiamate nei questionari di qualità somministrati agli stakeholder e vengono quindi riprese nella sezione del bilancio sociale che espone i risultati di tali questionari.

L'edificio scolastico è di recente costruzione. L'intero corpo di fabbrica è sede di due Istituti Superiori. Nel complesso gli ambienti scolastici risultano del tutto insufficienti per entrambe le scuole che devono ricorrere all'utilizzo di altri spazi per collocarvi le succursali. La carenza di locali provoca notevoli disagi logistici sia per gli studenti che per il personale scolastico.

Non è un caso, infatti, che la dotazione strutturale dei laboratori sia in continuo aggiornamento: due laboratori di informatica, forniti di PC collegati in rete di Istituto e predisposti alla navigazione in Internet oltre che dotati di software specifici per contribuire a promuovere l'acquisizione e il progressivo perfezionamento di conoscenze e competenze informatiche e della loro applicazione alla contabilità; due laboratori linguistici, uno audioattivo e multimediale informatizzato collegato alla rete di Istituto e dotato di satellite per la ricezione di programmi in lingua. Inoltre sono presenti e utilizzati i laboratori di fisica e chimica e di scienze attrezzati anche per esperienze a piccoli gruppi, e una stazione editoriale a disposizione degli studenti.

Caratteristica del bilancio sociale degli istituti scolastici è, secondo la dottrina prevalente, la rendicontazione delle risorse finanziarie con riferimento all'esercizio scolastico precedente e non in base all'esercizio solare come invece avviene per il programma annuale. Elaborazioni contabili di questo genere non sono tuttavia nuove al mondo della scuola dove la necessaria integrazione tra il programma e il PTOF è sistematicamente gestita attraverso apposite schede di progetto.

La rendicontazione delle risorse economiche e finanziarie presuppone quindi sia un'attività di sistematica rilevazione delle grandezze in analisi sia una particolare riorganizzazione delle stesse al fine di renderle fruibili ai diversi stakeholder spesso a digiuno di conoscenze contabili.

Il bilancio ufficiale della scuola approvato dal Consiglio d'istituto si riferisce all'anno solare e non all'anno scolastico. Pertanto, per una più corretta analisi delle risorse finanziarie, si è reso necessario un lavoro di ricomposizione delle stesse per il periodo intercorso tra l'1 settembre 2021 e il 31 agosto 2022. Una rielaborazione non semplice, compiuta tenendo conto della competenza finanziaria degli accertamenti per le entrate e degli impegni di spesa per le uscite in modo da avvicinare il più possibile il riferimento temporale dei dati contabili alla relazione sociale.

Una precisazione è necessaria circa la spesa per il personale, docente e non docente, che, per l'attività ordinaria della scuola, è a carico diretto del Ministero della Pubblica Istruzione. Le voci che hanno trovato collocazione nei prospetti che seguono, quindi, si riferiscono alle spese di personale per supplenze e per la realizzazione dei progetti del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa). Inoltre, fa capo alla Provincia la proprietà dei beni immobili, degli arredi e le spese di manutenzione straordinaria. Per la manutenzione ordinaria e per le utenze, invece, la stessa Provincia mette a disposizione delle istituzioni scolastiche appositi fondi da gestire autonomamente.

Caratteristica del bilancio sociale degli istituti scolastici è, secondo la dottrina prevalente, la rendicontazione delle risorse finanziarie con riferimento all'esercizio scolastico precedente e non in base all'esercizio solare come invece avviene per il programma annuale. Elaborazioni contabili di questo genere non sono tuttavia nuove al mondo della scuola dove la necessaria integrazione tra il programma e il PTOF è sistematicamente gestita attraverso apposite schede di progetto.

La rendicontazione delle risorse economiche e finanziarie presuppone quindi sia un'attività di sistematica rilevazione delle grandezze in analisi sia una particolare riorganizzazione delle stesse al fine di renderle fruibili ai diversi stakeholder spesso a digiuno di conoscenze contabili.



Il bilancio ufficiale della scuola approvato dal Consiglio d'istituto si riferisce all'anno solare e non all'anno scolastico. Pertanto, per una più corretta analisi delle risorse finanziarie, si è reso necessario un lavoro di ricomposizione delle stesse per il periodo intercorso tra l' 1 settembre 2021 e il 31 agosto 2022. Una rielaborazione non semplice, compiuta tenendo conto della competenza finanziaria degli accertamenti per le entrate e degli impegni di spesa per le uscite in modo da avvicinare il più possibile il riferimento temporale dei dati contabili alla relazione sociale.

Una precisazione è necessaria circa la spesa per il personale, docente e non docente, che, per l'attività ordinaria della scuola, è a carico diretto del Ministero della Pubblica Istruzione. Le voci che hanno trovato collocazione nei prospetti che seguono, quindi, si riferiscono alle spese di personale per supplenze e per la realizzazione dei progetti del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa). Inoltre, fa capo alla Provincia la proprietà dei beni immobili, degli arredi e le spese. Caratteristica del bilancio sociale degli istituti scolastici è, secondo la dottrina prevalente, la rendicontazione delle risorse finanziarie con riferimento all'esercizio scolastico precedente e non in base all'esercizio solare come invece avviene per il programma annuale. Elaborazioni contabili di questo genere non sono tuttavia nuove al mondo della scuola dove la necessaria integrazione tra il programma e il PTOF è sistematicamente gestita attraverso apposite schede di progetto.

La rendicontazione delle risorse economiche e finanziarie presuppone quindi sia un'attività di sistematica rilevazione delle grandezze in analisi sia una particolare riorganizzazione delle stesse al fine di renderle fruibili ai diversi stakeholder spesso a digiuno di conoscenze contabili.

Il bilancio ufficiale della scuola approvato dal Consiglio d'istituto si riferisce all'anno solare e non all'anno scolastico. Pertanto, per una più corretta analisi delle risorse finanziarie, si è reso necessario un lavoro di ricomposizione delle stesse per il periodo intercorso tra l' 1 settembre 2021 e il 31 agosto 2022. Una rielaborazione non semplice, compiuta tenendo conto della competenza finanziaria degli accertamenti per le entrate e degli impegni di spesa per le uscite in modo da avvicinare il più possibile il riferimento temporale dei dati contabili alla relazione sociale.

Come la scuola assolve ai suoi compiti. Scelte, strategie, progetti e risultati. Le analisi e le valutazioni che la scuola compie sono prioritariamente focalizzate sull'obiettivo del successo formativo e umano dei propri studenti.

Ciascuna scuola può scegliere il modo più appropriato per rendicontare il conseguimento dell'obiettivo fondamentale del successo formativo e umano dei propri studenti. La scelta è in funzione delle strategie adottate, della loro organizzazione e articolazione (ad esempio in progetti).

Un utile schema di rappresentazione potrebbe essere il seguente:

- a. specificazione dell'obiettivo e delle strategie in aree e azioni (o progetti);
- b. indicatori per valutare le azioni o progetti (in termini di input, processi, output e outcome);
- c. analisi approfondite dei risultati conseguiti (efficienza, efficacia) e, quindi, analisi attenta degli scostamenti rispetto a quanto programmato con l'intento di intraprendere interventi di miglioramento

Ogni decisione va rapportata anche all'ambiente sociale nel quale la scuola si trova ad operare. L'analisi del contesto, infatti, consente di comprendere meglio le scelte e le strategie della scuola e quindi di valutare la portata dei risultati conseguiti in termini di efficienza e di efficacia. L'obiettivo di minimizzare la dispersione scolastica e ottimizzare le performance degli studenti assume significati diversi a seconda delle tipologie di scuola, della provenienza degli alunni, delle qualità del tessuto sociale in cui è inserita la scuola.

A tal proposito, il “**valore aggiunto**” è un indicatore volto a misurare l'apprendimento degli alunni e la capacità della scuola di far progredire i propri allievi rispetto ad un dato punto di partenza. Nel calcolare il valore aggiunto e, quindi, il rendimento effettivo degli studenti, occorre tener conto, tra l'altro



- delle caratteristiche del contesto;
- del grado di istruzione iniziale;
- del livello medio della classe;
- della qualità del corpo docente.

In tal modo la scuola si propone di contribuire al successo umano dei propri studenti e, quindi, al loro arricchimento culturale e valoriale, fornendo loro le competenze basilari per entrare nel mondo del lavoro o proseguire negli studi, ma anche per inserirsi, con un appropriato bagaglio di senso civico, nei rispettivi tessuti sociali.

In tal modo la scuola si propone di contribuire al successo umano dei propri studenti e, quindi, al loro arricchimento culturale e valoriale, fornendo loro le competenze basilari per entrare nel mondo del lavoro o proseguire negli studi, ma anche per inserirsi, con un appropriato bagaglio di senso civico, nei rispettivi tessuti sociali.

La stessa metodologia, con le opportune modifiche, può essere utilizzata per la rendicontazione degli altri progetti o aree di intervento finalizzate al successo formativo degli studenti e riguardanti aspetti che la scuola ritiene significativi, quali ad esempi

personalizzazione dei processi di apprendimento per particolari categorie di alunni (disabili, eccellenti, stranieri,);

- orientamento in ingresso e in uscita;
- programmazione e erogazione di competenze multimediali;
- sviluppo di abilità manuali, creative e artistiche;
- potenziamento di conoscenze e abilità specifiche in determinate materie;
- sviluppo di saperi trasversali;
- insegnamento di un “metodo di studio” e della “gestione del tempo”;
- sviluppo di modalità di lavoro in gruppo, cooperativo e in autonomia.
 - . A fianco e, sovente, in sinergia con la finalità strategica del successo formativo e educativo degli studenti, da conseguirsi attraverso un sistema articolato di linee di azione, la singola scuola può porre in essere –e, quindi, rendicontare– altri progetti finalizzati, ad esempio, a migliorare il proprio posizionamento nel contesto, a reperire risorse aggiuntive, a potenziare e sviluppare l’organizzazione interna, a valorizzare il rapporto con il personale docente e non docente, a promuovere la collaborazione con le famiglie e il mondo produttivo.

Sono esplicitati quattro obiettivi strategici:

1. sviluppare e potenziare il successo formativo degli alunni in tutte le competenze;
2. migliorare i risultati relativi alle performance del servizio di progettazione e formazione;



3. potenziamento del processo di informatizzazione;
4. migliorare la sicurezza.

Gli obiettivi vengono declinati e monitorati mediante:

- a. azioni programmatiche per il loro raggiungimento e
- b. indicazioni per la valutazione delle performance.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, ad esempio, vengono presi in considerazione aspetti quali la situazione degli alunni diversamente abili; la presenza di alunni stranieri; l'individuazione dei livelli di apprendimenti; gli esiti delle prove di plesso; gli esiti delle prove Invalsi comparate con i dati medi regionali e nazionali; i progetti e laboratori finalizzati all'apprendimento; i rapporti e le collaborazioni con il territorio. Alla fine del periodo di riferimento viene compiuta una interessante la verifica – tramite questionario - del livello di soddisfazione delle azioni compiute presso famiglie e docenti.

Il cuore del bilancio sociale è costituito dalla “relazione sociale”, nella quale vengono descritti gli interventi effettuati nel territorio di riferimento dalle attività curricolari ed extracurricolari, alle difficoltà di apprendimento, alle modalità di valorizzazione dei talenti e della cultura giovanile (progetti, certamina, forum), con una tabella contenente una breve analisi dei risultati.

In merito al futuro degli studenti del liceo viene sviluppata un'ampia sezione, con la descrizione delle iniziative a supporto della consulenza orientativa. Alcune analisi di dati sulle dinamiche numeriche e altri indicatori relativi agli studenti del liceo che si recano all'università completano la sezione. Il mondo del lavoro e la pluralità e l'integrazione dei saperi resta una tematica presa in alta considerazione.

La sezione prosegue con un'analisi di alcuni programmi rivolti agli studenti che si recano in Europa, con alcuni indicatori e risultati ottenuti nell'ambito dell'Unione europea e delle lingue.

In chiusura viene dato spazio alla possibilità di lavorare al Liceo, corroborando gli obiettivi con indicatori sui risultati, qualità, intensità e clima di lavoro e carichi didattici.

La quarta sezione del documento è dedicata agli obiettivi futuri del Liceo, quali:

- la costruzione di strumenti di indagine con i quali tenere sotto controllo la qualità della preparazione degli studenti;
 - la costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti fondato sul confronto tra il giudizio ottenuto dagli studenti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, i risultati di profitto ottenuti a conclusione del biennio del Liceo, gli esiti dell'esame di stato
- Il cuore del bilancio sociale è costituito dalla “relazione sociale”, nella quale vengono descritti gli interventi effettuati nel territorio di riferimento dalle attività curricolari ed extracurricolari, alle difficoltà di apprendimento, alle modalità di valorizzazione dei talenti e della cultura giovanile (progetti, certamina, forum), con una tabella contenente una breve analisi dei risultati.

In merito al futuro degli studenti del liceo viene sviluppata un'ampia sezione, con la descrizione delle iniziative a supporto della consulenza orientativa. Alcune analisi di dati sulle dinamiche numeriche e altri indicatori relativi agli studenti del liceo che si recano all'università completano la sezione. Il mondo del lavoro e la pluralità e l'integrazione dei saperi resta una tematica presa in alta considerazione.

La sezione prosegue con un'analisi di alcuni programmi rivolti agli studenti che si recano in Europa, con alcuni indicatori e risultati ottenuti nell'ambito dell'Unione europea e delle lingue.

In chiusura viene dato spazio alla possibilità di lavorare al Liceo, corroborando gli obiettivi con indicatori sui risultati, qualità, intensità e clima di lavoro e carichi didattici.

La quarta sezione del documento è dedicata agli obiettivi futuri del Liceo, quali:

- la costruzione di strumenti di indagine con i quali tenere sotto controllo la qualità della preparazione degli studenti;
- la costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti fondato sul confronto tra il giudizio ottenuto dagli studenti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, i risultati di profitto ottenuti a conclusione del biennio del Liceo, gli esiti dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione.
- la costruzione e l'aggiornamento di un database relativo a percorsi universitari e lavori intrapresi;
- l'elaborazione di un piano di benchmarking. del secondo ciclo dell'istruzione.



Nella sezione del BS denominata “I risultati e le risorse”, i risultati vengono valutati con opportuni indicatori fanno riferimento a cinque aree strategiche, per ciascuna delle quali vengono evidenziate le azioni che le caratterizzano, dando loro concretezza. Le cinque aree strategiche sono le seguenti:

- gli esiti degli apprendimenti (promozione del successo scolastico, orientamento in entrata e in uscita; rafforzamento delle competenze disciplinari; ecc...).
- la funzione e l'efficacia didattica (elaborazione di metodologie di apprendimento comuni fra le varie discipline; analisi e comparazione dei risultati degli esami di stato e dei diplomati all'università; utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; ecc..)
- la valorizzazione del capitale umano (motivazione del personale; attività di formazione e aggiornamento; sviluppo della leadership; ecc..)
- il capitale organizzativo (promozione della scuola nel territorio; promozione del sistema di gestione della qualità; aggiornamento delle strutture dei laboratori; ecc..)
- il capitale sociale (reciproco coinvolgimento con la comunità; garantire la soddisfazione degli stakeholder).- la costruzione e l'aggiornamento di un database relativo a percorsi universitari e lavori intrapresi:
- l'elaborazione di un piano di benchmarking.

Si può fare meglio. Il piano di miglioramento.

Il bilancio sociale, come già osservato, non è fine a se stesso, non è un documento consuntivo bensì un “ponte” verso il futuro. Il bilancio sociale serve se stimola il miglioramento delle prestazioni della scuola. In questa prospettiva di analisi attenta e critica di ciò che è stato fatto e più specificamente della valutazione degli scostamenti tra gli obiettivi e i risultati conseguiti deve discendere il piano degli interventi migliorativi da porre in essere a partire dall'anno scolastico successivo a quello preso in considerazione dal bilancio sociale.

Alcune domande orientative possono guidare la scuola nella predisposizione del piano di miglioramento. Ad esempi

- I valori guida, la mission e la vision della scuola sono stati efficacemente declinati, applicati, percepiti nei vari ambiti di attività? ?
- Come potenziare ulteriormente i punti di forza e correlativamente come ridurre le aree di debolezza? ?
- Sono state colte adeguatamente le opportunità offerte dal contesto? ?
- Alcune minacce possono essere trasformate in opportunità? ?
- Le risposte fornite alle attese degli stakeholder principali sono state soddisfacenti? ?Qualche stakeholder è stato trascurato e quindi è bene prenderlo in considerazione ?nell'immediato futuro? ?